



# Piano Triennale Offerta Formativa

"A. CASAROLI"

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "A. CASAROLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5063/2.1.a del 30/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2019 con delibera n. 45*

*Anno di aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Il contesto in cui opera la scuola è fortemente diversificato: una elevata percentuale di studenti (sempre superiore al 30%) è presente in ogni classe. Le condizioni socio-economiche e culturali di tali famiglie e di una percentuale di italiani sono di livello medio basso (fonte: dati Invalsi). Numerose sono le famiglie seguite dai servizi socio sanitari per difficoltà sia economiche sia educative. L'incidenza di alunni non italo-foni è elevata: 35,98% (fonte: sistema informativo Miur) dell'intera popolazione scolastica. Il flusso migratorio è pressoché ininterrotto, sia in ingresso che in uscita (nell'a.s. 2017-2018, 78 alunni si sono iscritti nel corso dell'anno e 74 alunni hanno chiesto il nulla osta; nel 2018-2019 i numeri sono stati: 63 in ingresso e 62 in uscita). La scuola è frequentata anche da alcuni studenti rom e sinti, essendo presente un "campo" nel comune di Castel S. Giovanni. Vi è poi una fascia di studenti di condizione socio-economica media e una piccola percentuale di fascia medio-alta.

#### Vincoli

La maggioranza delle famiglie di cittadinanza non italiana delega alla scuola i compiti educativi: una percentuale elevata di studenti non è seguita nello studio personale e nell'esecuzione dei compiti. Alla scuola primaria vi è una forte richiesta di classi a tempo pieno, per esigenze lavorative e per difficoltà nell'accompagnare i figli nel percorso scolastico. Sul territorio ci sono agenzie, anche qualificate, che si occupano di seguire gli studenti nelle attività pomeridiane (specie se alunni con difficoltà di apprendimento).

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

Territorio interessato da forte processo immigratorio per la presenza di un grande polo logistico e di numerose attività industriali di piccole dimensioni. Capoluogo della Val Tidone, Castel S. Giovanni offre ai cittadini tutti i servizi di base, oltre a posizione geografica strategica a breve distanza da Milano, Piacenza, Pavia. Nei due comuni bacino di utenza dell'Istituto esistono: due centri culturali comunali (biblioteche); due centri pomeridiani per supporto agli studenti nello studio e nello svolgimento dei compiti e per attività ludico-ricreative; tre centri educativi per alunni appartenenti a famiglie in difficoltà educativa; numerose associazioni sportive; il centro TIME per studenti con difficoltà di apprendimento; un Centro per le Famiglie (mediazione culturale e familiare e consulenza psico-educativa).

Il Comune gestisce un servizio a pagamento di pre-scuola dalle 7,30 alle 8,00 e di post-scuola dalle 17,00 alle 18,00 per chi ne fa richiesta in fase di iscrizione.

### Vincoli

Il numero degli studenti a carico dei Servizi sociali e del Servizio di neuropsichiatria infantile è consistente, così da determinare una certa lentezza negli interventi educativi e nel supporto psicologico a favore degli alunni in difficoltà. La partecipazione dei genitori al progetto educativo della scuola non è sempre adeguata.

## Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITÀ

Gli edifici scolastici sono ubicati in zone ben servite da trasporti pubblici e facili da raggiungere. Tutti gli edifici sono periodicamente oggetto di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria. Alcuni edifici (uno di scuola primaria e uno di scuola dell'infanzia)

necessitano spazi per attività laboratoriali. Nella classi delle scuole primarie e secondarie la presenza della LIM e' ormai totale. La scuola si sta dotando di personal computer o di tablet per gli studenti che ne sono sprovvisti, con priorità agli studenti di scuola secondaria. Le risorse economiche necessarie alla realizzazione del PTOF provengono da iniziative della scuola (progetti Pon, Erasmus+, concorsi, contributi delle famiglie) e dal sostegno di privati ed Enti e associazioni (Avis, Lyons, ...).

Nel corso dell' a.s. 2017/2018 è stata realizzata una Biblioteca all'interno del plesso della Scuola dell'Infanzia di via Nazario Sauro. Il locale è stato arredato con espositori a parete, pouf, divanetti e morbidi tappeti colorati. Grazie alle diverse iniziative a cui la scuola ha aderito e alle generose donazioni da parte di associazioni presenti sul territorio, oggi la Biblioteca conta circa 350 volumi illustrati, selezionati per la fascia 3/6, catalogati per argomento e contrassegnati per rendere immediato e semplice l'accesso e l'organizzazione anche per i più piccoli.

## VINCOLI

In alcuni plessi mancano spazi idonei per attività laboratoriali.

Il plesso di Scuola dell' Infanzia di via Nazario Sauro è ancora privo di rete WiFi. Risulta così impossibile far fronte alle esigenze tecnologiche professionali utili alla proposta di attività innovative che ne richiedono l'utilizzo.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ "A. CASAROLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PCIC81700C
Indirizzo	VIA VERDI,6 CASTEL S. GIOVANNI 29015 CASTEL SAN GIOVANNI
Telefono	0523842788
Email	PCIC81700C@istruzione.it

Pec pcic81700c@pec.istruzione.it

❖ **VIA NAZAURO SAURO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PCAA817019

Indirizzo VIA NAZARIO SAURO CASTEL SAN GIOVANNI  
29015 CASTEL SAN GIOVANNI

Edifici

- Via NAZARIO SAURO 17 /19 - 29015  
CASTEL SAN GIOVANNI PC

❖ **SARMATO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PCAA81702A

Indirizzo VIA GUIDO MOIA SARMATO 29010 SARMATO

Edifici

- Via G.MOIA 7-9 - 29010 SARMATO PC

❖ **CASTEL S. GIOVANNI-CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PCEE81701E

Indirizzo VIA NAZARIO SAURO - 29015 CASTEL SAN  
GIOVANNI

❖ **"TINA PESARO" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PCEE81702G

Indirizzo VIA NAZARIO SAURO CASTEL SAN GIOVANNI  
29015 CASTEL SAN GIOVANNI



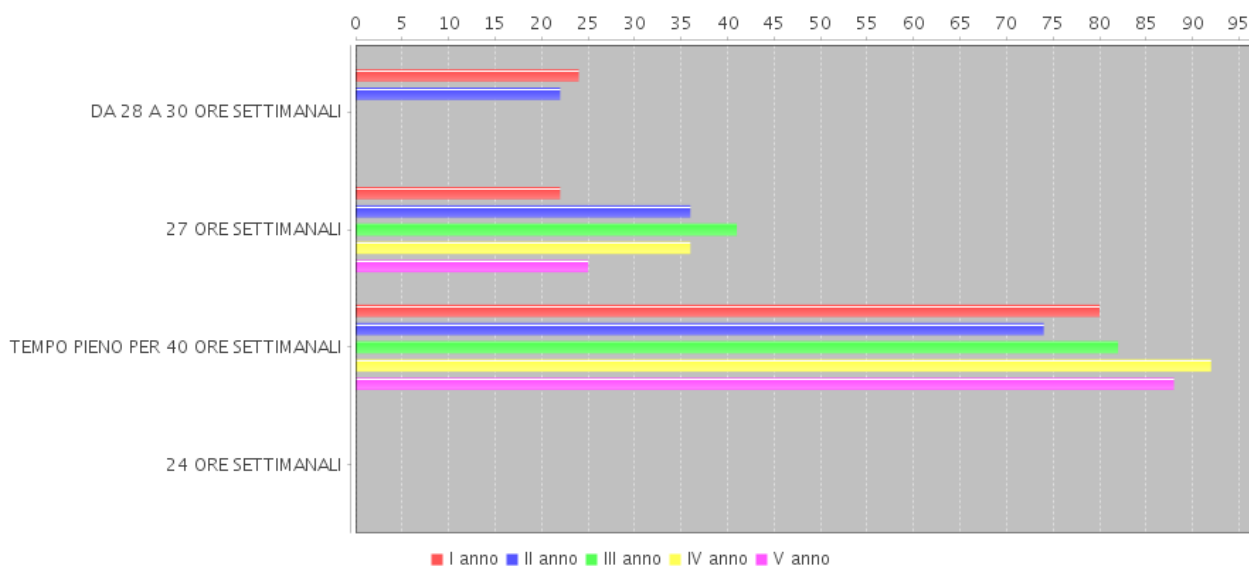
Edifici

- Via NAZAURO SAURO 15 - 29015 CASTEL SAN GIOVANNI PC

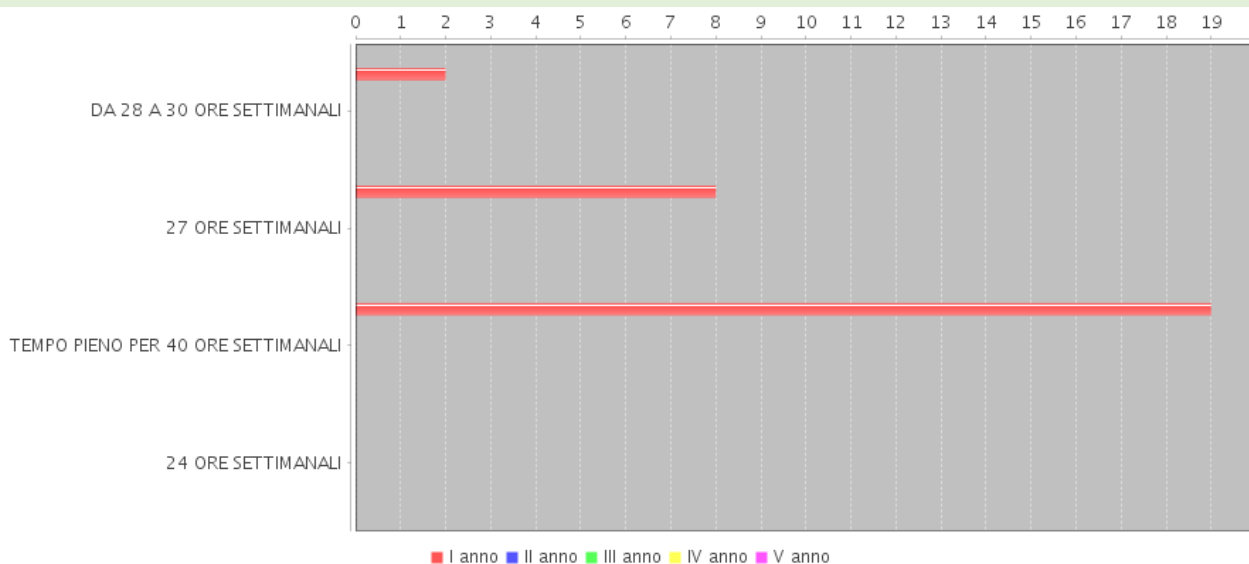
Numero Classi **29**

Totale Alunni **622**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



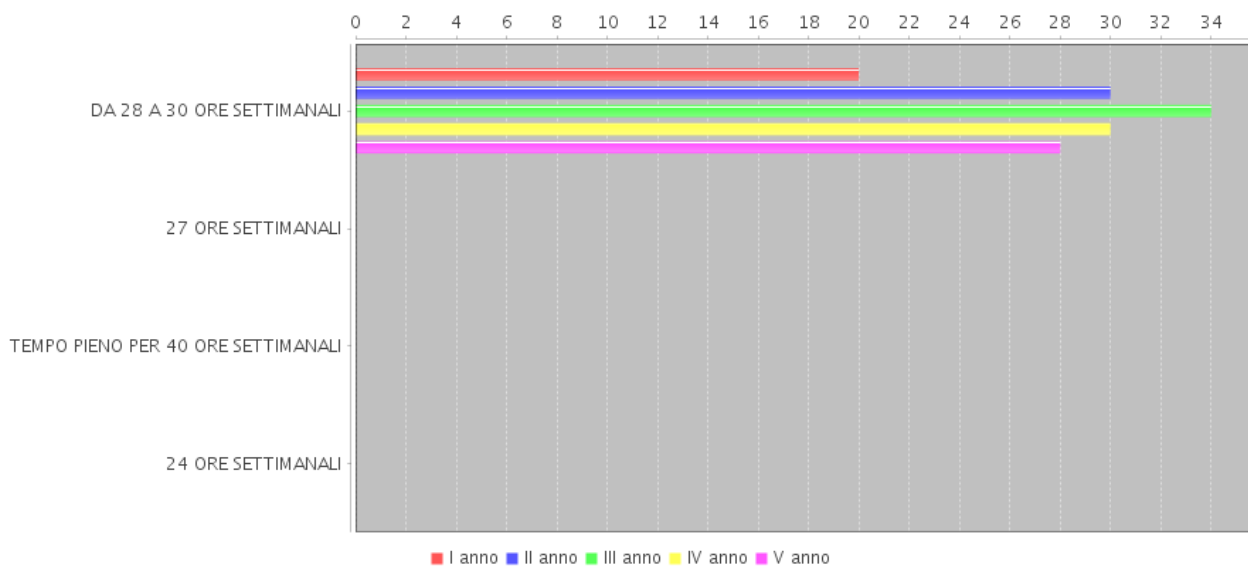
❖ **"PAOLO MASERATI" (PLESSO)**

Ordine scuola

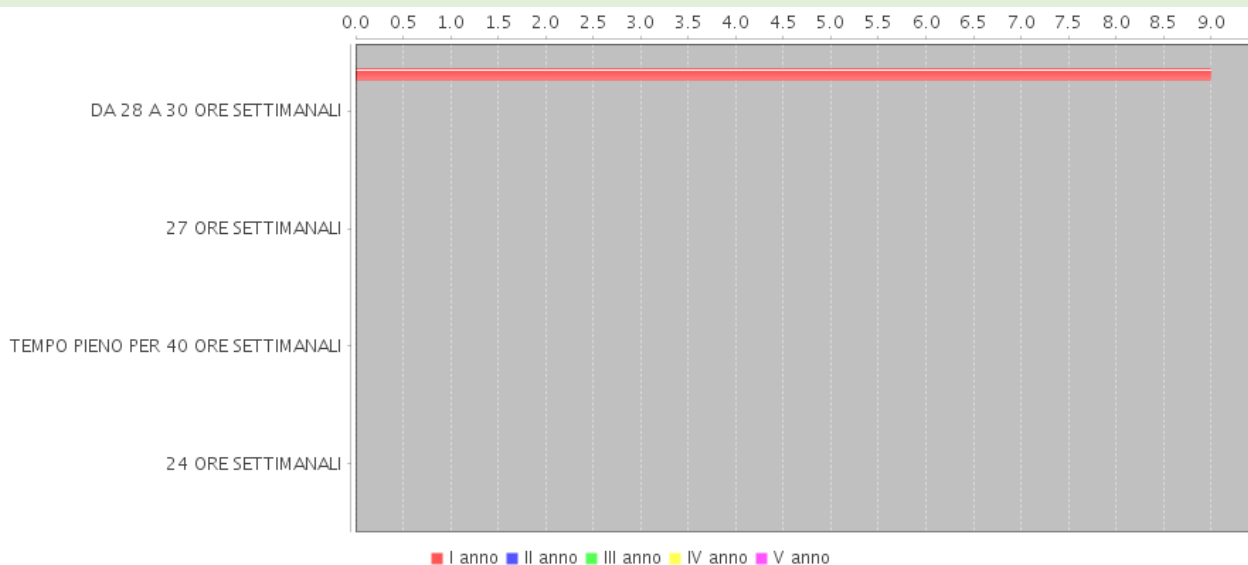
**SCUOLA PRIMARIA**

<b>Codice</b>	<b>PCEE81703L</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA G.MOIA,1 SARMATO 29010 SARMATO</b>
<b>Edifici</b>	• <b>Via G.MOIA 7-9 - 29010 SARMATO PC</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>9</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>142</b>

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



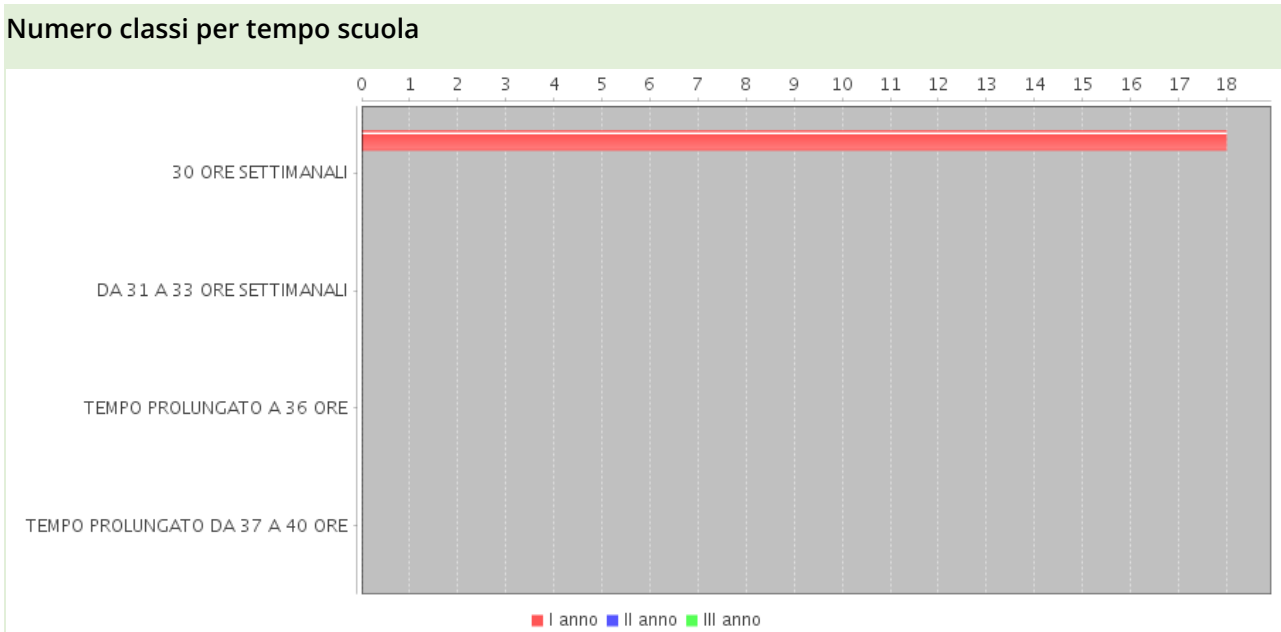
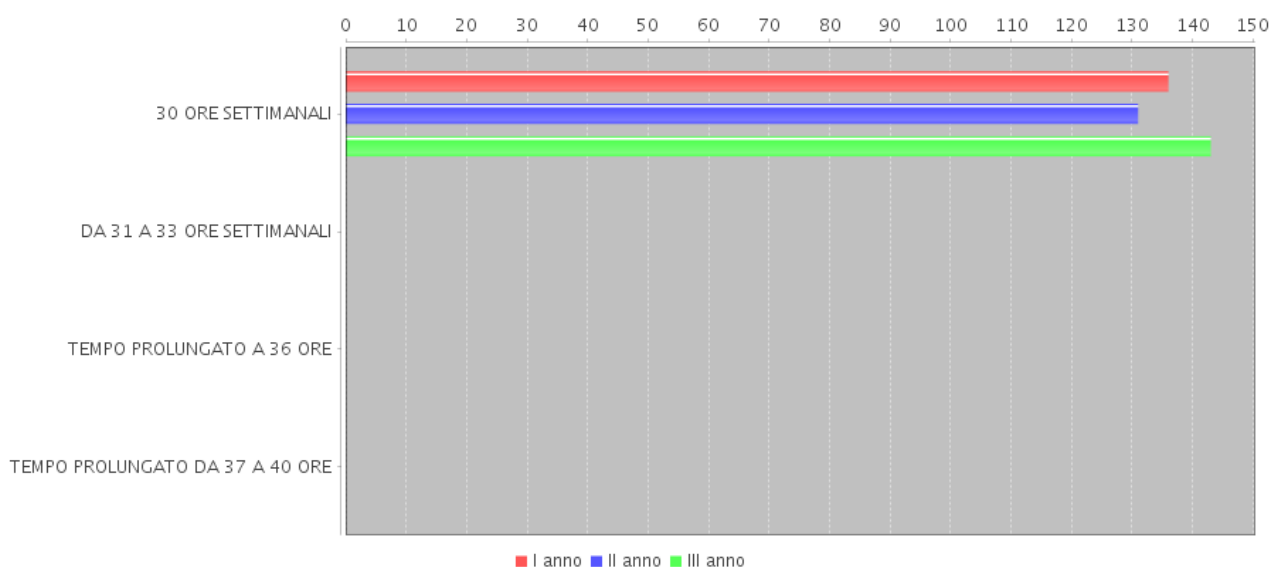
**Numero classi per tempo scuola**



❖ **SCUOLA SEC. I GRADO "G.MAZZINI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PCMM81701D
Indirizzo	VIA G.VERDI 6 - 29015 CASTEL SAN GIOVANNI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Via VERDI 4/A - 29015 CASTEL SAN GIOVANNI PC</li> </ul>
Numero Classi	18
Totale Alunni	410

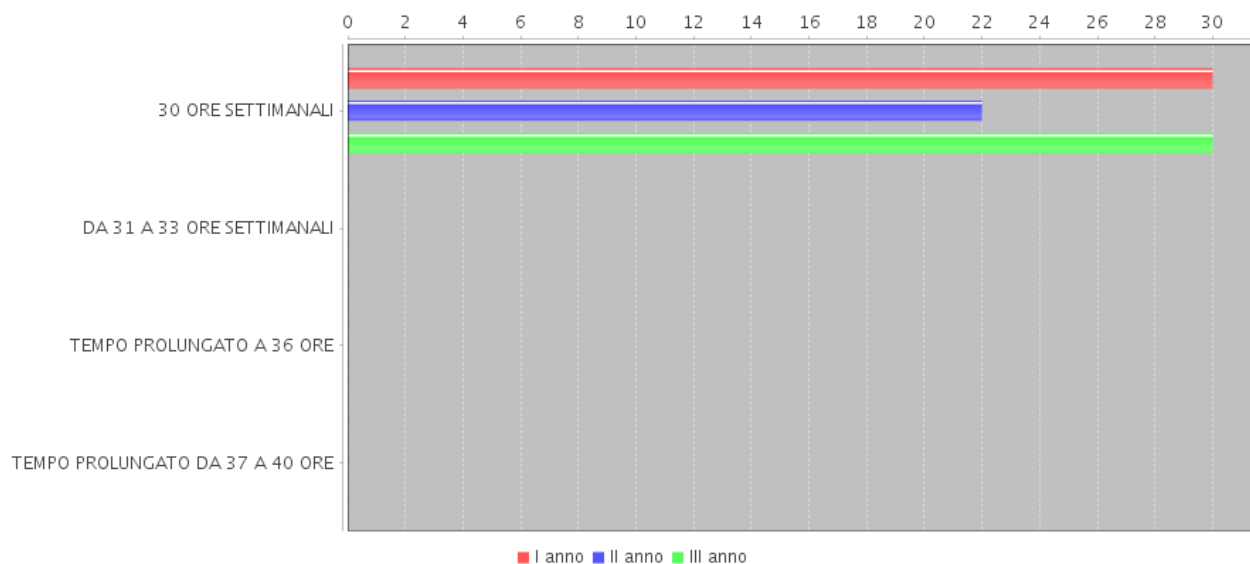
**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



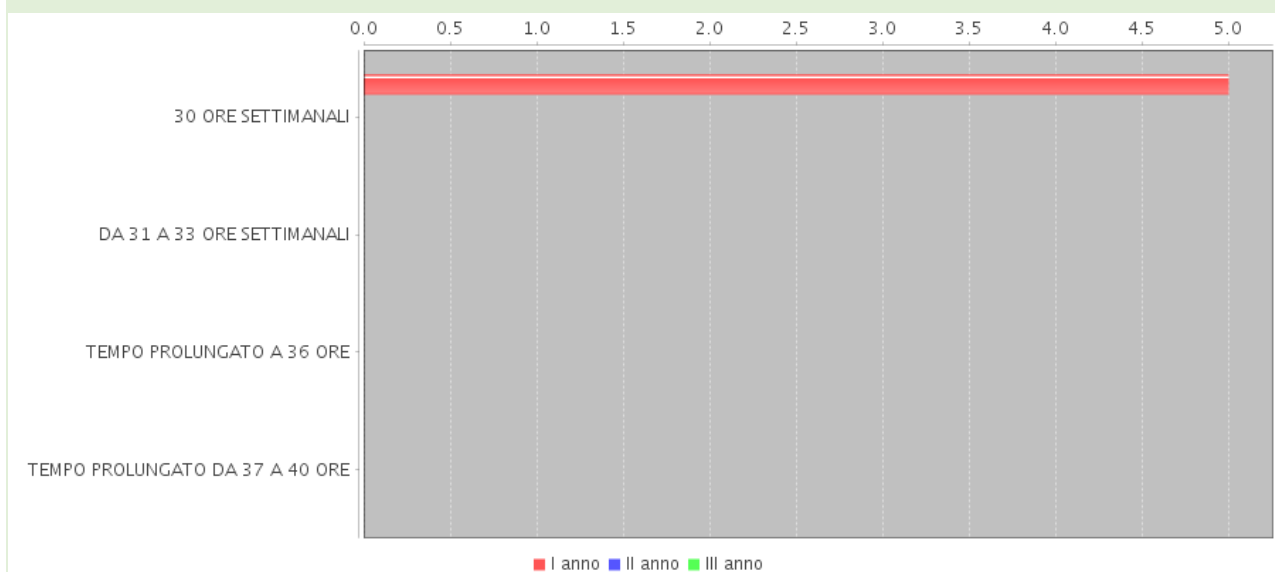
**❖ SCUOLA SEC I GRADO "GUIDO MOIA" (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<b>Codice</b>	PCMM81702E
<b>Indirizzo</b>	PIAZZA ROMA 1 SARMATO 29010 SARMATO
<b>Edifici</b>	• Piazza ROMA 1 - 29010 SARMATO PC
<b>Numero Classi</b>	5
<b>Totale Alunni</b>	82

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier creativo	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	3
<b>Aule</b>	Magna	1
	Polivalente	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio pre-scuola e post-scuola	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	58
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	Notebook presenti nei Laboratori	50

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	<b>157</b>
Personale ATA	<b>31</b>

### Approfondimento

I docenti a TI sono il 59,3% del totale ed il 35 % ha tra i 35 ed i 44 anni, questo dato è significativo rispetto all'Italia, dove la percentuale dei docenti giovani si attesta al 19 %.

La mobilità è presente sui docenti a TD, non su quelli a TI: alla scuola secondaria di I grado 80,8% dei docenti a TI ha più di 5 anni di servizio, rispetto al 61,3% dell'Italia.

Tutti gli assistenti amministrativi a TI hanno più di 5 anni di servizio.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

***La nostra scuola intende fornire le chiavi per:***

- Imparare a conoscere, per acquisire gli strumenti della conoscenza e della comprensione*
- Imparare a fare, per essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente*
- Imparare a vivere insieme, per partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane*
- Imparare ad essere, per sviluppare le proprie potenzialità e per agire con crescente autonomia*
- Sviluppare il senso di appartenenza alla propria scuola negli operatori, negli allievi, nei genitori.*

***Si propone di:***

- Favorire la crescita della solidarietà organizzativa tra gli operatori scolastici.*
- Favorire la connessione e l' integrazione delle competenze anche attraverso l' uso della delega.*
- Valorizzare le funzioni strumentali, i referenti di settore e tutte le disponibilità professionali a beneficio dell' istituto.*
- Ampliare la conoscenza, i rapporti, le integrazioni e le sinergie con le istituzioni e le agenzie educative presenti sul territorio.*
- Migliorare la cultura del servizio attraverso una risposta qualificata alle richieste dei genitori.*
- Motivare gli alunni all' apprendimento curricolare curando la scelta dei contenuti e delle metodologie.*
- Introdurre elementi di verifica e di valutazione comuni e condivisi.*
- Favorire negli apprendimenti il coinvolgimento attivo degli allievi (operatività).*
- Utilizzare i laboratori come opportunità di apprendimento e rendere permanente l' uso degli strumenti tecnici e multimediali nella didattica.*
- Promuovere lo spirito critico e l' autonomia di giudizio, superando stereotipi e luoghi comuni.*
- Sviluppare negli allievi la curiosità intellettuale e l' amore verso il sapere in generale promuovendo la conoscenza.*



## PRIORITÀ E TRAGUARDI

### Risultati Scolastici

**Priorità**

Dai risultati scolastici emerge che vi è una ampia fascia di studenti con livello di apprendimento medio-basso.

**Traguardi**

Diminuire la percentuale di studenti di livello medio-basso e aumentare la percentuale di studenti di livello medio e medio-alto.

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**

Forte variabilità nei risultati tra le classi.

**Traguardi**

Ridurre la variabilità tra le classi e aumentare l'effetto scuola.

### Competenze Chiave Europee

**Priorità**

Raccogliere i risultati delle certificazioni delle competenze chiave di cittadinanza dei ragazzi in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.

**Traguardi**

Aumentare il numero di studenti che raggiungono risultati di livelli di competenza medio e avanzato.

### Risultati A Distanza

**Priorità**

Incrementare i risultati a distanza ponendo come riferimento la media regionale dell'Emilia Romagna.

**Traguardi**

Poter monitorare, attraverso le valutazioni nazionali INVALSI, l'effettivo miglioramento dei risultati a distanza delle classi prese in considerazione.



## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

*Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:*

-Progettare percorsi di recupero/consolidamento per ridurre la fascia di studenti di livello medio-basso;

-Sviluppare la fascia di studenti di livello alto.

1.

*I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:*

-Ridurre della fascia di studenti di livello medio-basso favorendo il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari degli alunni in difficoltà;

-Ampliare la fascia intermedia sviluppando attitudini e potenzialità di ciascun alunno attraverso percorsi progettuali specifici e gruppi di livello;

-Sviluppare la fascia di studenti di livello alto.

*La situazione complessiva evidenzia carenze negli apprendimenti in matematica e in italiano tali da rendere ineludibili le seguenti **azioni**:*

-Aggiornare il PTOF per adeguarlo alla mutata situazione organizzativa e didattica dell'Istituto

-Lavorare per competenze;

-Riprogettare un sistema di valutazione coerente con il rinnovato impianto didattico-educativo;

-Lavorare per gruppi di livello al fine di rispondere alle esigenze e potenzialità di ciascuno.



Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Definizione di criteri condivisi di progettazione didattica;
- Definizione di criteri condivisi di valutazione degli studenti anche mediante la costruzione di rubriche valutative;
- Adozione di metodologie di apprendimento innovative;
- Potenziamento della dotazione tecnologica dei plessi scolastici.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 5 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 10 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 11 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 12 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

#### Descrizione Percorso



La partecipazione alla rete "Scuole che costruiscono" di circa 30 docenti dei tre ordini di scuola consente di approfondire tematiche relative agli ambienti di apprendimento e all'innovazione didattica.

Il progetto include percorsi di formazione rivolti ai docenti e offre una consulenza sull'organizzazione degli ambienti scolastici. Lo strumento più adeguato per accompagnare la fase dell'elaborazione progettuale e della sperimentazione dei dispositivi didattici adottati è la pratica della ricerca-azione.

L'idea progettuale riguarda la ricerca e sperimentazione di **metodologie e dispositivi didattici innovativi** che agiscano sulle seguenti leve di cambiamento:

- **Ambiente**
- **Comunità**
- **Laboratorio**
- **Partecipazione**
- **Collaborazione**
- **Responsabilità**

Nella scuola dell'infanzia vengono inoltre sperimentati I CONTESTI, ossia spazi ridefiniti per rendere l'ambiente di apprendimento più innovativo con utilizzo di materiale non strutturato per incentivare creatività, partecipazione, collaborazione e responsabilizzazione.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Migliorare l'ambiente di apprendimento inteso come spazio fisico e relazionale per stimolare partecipazione, motivazione e impegno

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Dai risultati scolastici emerge che vi è una ampia fascia di studenti con livello di apprendimento medio-basso.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Potenziare l'approccio laboratoriale alle discipline

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dai risultati scolastici emerge che vi è una ampia fascia di studenti con livello di apprendimento medio-basso.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE  
UMANE**

**"Obiettivo:"** Migliorare l'organizzazione interna attraverso il protagonismo dei suoi operatori

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dai risultati scolastici emerge che vi è una ampia fascia di studenti con livello di apprendimento medio-basso.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Forte variabilità nei risultati tra le classi.

**"Obiettivo:"** Curare percorsi di crescita che conducano il personale a migliorar progressivamente da un punto di vista professionale, personale e sociale

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Forte variabilità nei risultati tra le classi.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ' E DIDATTICA PER COMPETENZE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni

**Responsabile**

Prof.ssa Ricci Maria

**Risultati Attesi**

Promozione della didattica per competenze e conseguente miglioramento dei risultati scolastici e risultati prove standardizzate.

Condivisione del curricolo verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, e di percorsi e attività interdisciplinari e a classi aperte.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Universita Cattolica Sacro Cuore Piacenza

**Responsabile**

Docente Alberta Pallaroni (Scuola Primaria)

Docente Rubin Silmo Consolata (Scuola Infanzia)

Docente Postè Chiara (Scuola Secondaria di I grado)

**Risultati Attesi**

Attivare la pratica della pedagogia dell'ascolto;

Migliorare le autonomie, la gestione partecipata della classe, la personalizzazione degli apprendimenti;  
Organizzare gli spazi di apprendimento.

---

#### ❖ **AZIONI ORIENTATIVE PER IL SUCCESSO FORMATIVO**

##### **Descrizione Percorso**

Il percorso si propone di contrastare la povertà educativa ed i rischi di marginalità sociale, ridurre l'abbandono scolastico e gli insuccessi formativi, favorire l'educazione alla scelta e la conoscenza delle opportunità territoriali, concorrere a costituire a livello territoriale una integrata "comunità educante" al servizio dei giovani.

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

###### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

"Obiettivo:" Realizzare attività di continuità negli anni ponte

###### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Dai risultati scolastici emerge che vi è una ampia fascia di studenti con livello di apprendimento medio-basso.

###### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare i risultati a distanza ponendo come riferimento la media regionale dell'Emilia Romagna.

###### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Dare concreta attuazione al Progetto educativo di comunità

###### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare i risultati a distanza ponendo come riferimento la media regionale dell'Emilia Romagna.



**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni

**Responsabile**

Endo Fap Don Orione di Piacenza

**Risultati Attesi**

Costruzione di un percorso di orientamento da sviluppare nei tre anni della scuola secondaria di I grado per permettere ai ragazzi di scegliere in modo consapevole il percorso scolastico successivo.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO RIVOLTO AI RAGAZZI DELLE CLASSI SECONDE E TERZE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Studenti Consulenti esterni

**Responsabile**

Ente di formazione professionale ENAIP di Piacenza

**Risultati Attesi**

Attraverso attività di orientamento individuale, orientamento specialistico, laboratori formativi esperienziali e seminari, gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado potranno operare una scelta più consapevole e mirata alle offerte

del territorio.

---

## ❖ INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

### Descrizione Percorso

Il percorso si propone di fornire gli elementi base per la conoscenza della lingua italiana, sviluppare le abilità comunicative, sviluppare le competenze trasversali di cittadinanza globale, stimolare e produrre riflessioni profonde sui valori, quali il rispetto e la libertà, promuovere spazi di collaborazione e cooperazione.

### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettare attività di recupero/potenziamento per diminuire le distanze tra gli apprendimenti degli studenti

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

##### » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Raccogliere i risultati delle certificazioni delle competenze chiave di cittadinanza dei ragazzi in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Favorire un clima di fattiva inclusione attraverso la conoscenza delle diversità (culture, stili cognitivi...)

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

##### » "Priorità" [Risultati scolastici]

Dai risultati scolastici emerge che vi è una ampia fascia di studenti con livello di apprendimento medio-basso.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Dare concreta attuazione al Progetto educativo di comunità

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Dai risultati scolastici emerge che vi è una ampia fascia di studenti con livello di apprendimento medio-basso.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI ALFABETIZZAZIONE L2, RECUPERO EXTRACURRICOLARE IN ITALIANO E AIUTO ALLO STUDIO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Studenti Associazioni

**Responsabile**

Docente Bassi Paola (Scuola secondaria di I grado)

Docente Stompanato Maria (Scuola primaria)

**Risultati Attesi**

Fornire gli elementi base per la conoscenza della lingua italiana attraverso lo sviluppo delle 4 abilità, sviluppare le abilità comunicative.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO INTERCULTURALE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti Genitori	Docenti Studenti

**Responsabile**

Docente Bassi Paola (Scuola secondaria di I grado)

Docente Maria Stompanato (Scuola primaria)

### Risultati Attesi

Sviluppare le competenze trasversali di cittadinanza globale, riflettere sulle tematiche del rispetto delle diversità e della cittadinanza attiva.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PON FOTO DI GRUPPO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Consulenti esterni

### Responsabile

Professori Bassi Paola e Vino Marco

### Risultati Attesi

Accompagnare e aiutare il cammino di apprendimento dei ragazzi, promuovere modi e forme di riconoscimento della storia di ciascuno, valorizzare la diversità come risorsa per la costruzione di un clima di dialogo e confronto, esercitare lo spirito critico di fronte alle problematiche di attualità.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto possiede un atelier creativo per riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo



studente e il suo territorio di riferimento. L'atelier creativo è dotato di una strumentazione informatica finalizzata al montaggio audio/video di brani e filmati, nonché alla realizzazione di testi ed operati multimediali di facile fruizione. Con l'aiuto di esperti del territorio in attività manuali, l'atelier creativo si pone l'obiettivo di unire le attività manuali/laboratoriali alle nuove tecnologie per ridare valore alla creatività degli studenti e per sperimentare nuove metodologie didattiche che superino la lezione frontale calate in uno spazio dove l'arredo ha una valenza non solo logistica ma soprattutto educativa e metodologica. L'atelier è uno spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. Le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una sorta di "tappeto digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling saranno sviluppati in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto ha aderito a varie reti di scuole riguardanti l'orientamento e la didattica innovativa.

### SPAZI E INFRASTRUTTURE

Alcune classi della scuola dell'infanzia e primaria stanno seguendo la formazione all'interno della rete "Scuole che costruiscono".

Nella scuola dell'infanzia vengono sperimentati i **CONTESTI**, ossia spazi ridefiniti per rendere l'ambiente di apprendimento più innovativo con utilizzo di materiale non strutturato per incentivare creatività, partecipazione, collaborazione e responsabilizzazione.



**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

---

**Altri progetti**

---

E-twinning

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**VIA NAZAURO SAURO PCAA817019**

SCUOLA DELL'INFANZIA

### ❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

**SARMATO PCAA81702A**

SCUOLA DELL'INFANZIA

### ❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

**"TINA PESARO" PCEE81702G**

SCUOLA PRIMARIA

### ❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**"PAOLO MASERATI" PCEE81703L**

SCUOLA PRIMARIA

**❖ TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA SEC. I GRADO "G.MAZZINI" PCMM81701D**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**SCUOLA SEC I GRADO "GUIDO MOIA" PCMM81702E**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

"A. CASAROLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo d'istituto verticale si basa sull'adozione di un approccio didattico per competenze ed è strutturato in bienni. Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze, abilità e conoscenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano alcuni contenuti irrinunciabili.

#### ALLEGATO:

CURRICOLO FINALE 3.PDF



## EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Il curricolo si presta ad essere uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi si basa sull'adozione di un approccio didattico per competenze.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ PROGETTO ACCOGLIENZA -SCUOLA INFANZIA-

Durante le prime settimane le insegnanti prestano servizio ad orario flessibile prestando ore aggiuntive in base alle necessità (fino ad un massimo di 8 h circa) per garantire una maggiore presenza sulla sezione.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire l' inserimento del bambino attivando un processo formativo motivante -  
Vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi -Vivere ambiente scolastico come  
positivo ed accogliente -Stabilire una relazione positiva con compagni e con figure  
adulte

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Aula polivalente

❖ Aule:

Polivalente

### ❖ PROGETTO ANTI DISPERSIONE -SCUOLA INFANZIA-

Il progetto vuole favorire la comprensione e la comunicazione nei bambini non italofoni nelle situazioni di vita quotidiana incoraggiando l' interazione in lingua italiana con i pari e con le insegnanti. Vengono predisposti percorsi fortemente

personalizzati incentrati sui bisogni e sulle potenzialità di ogni alunno ponendo particolare attenzione ai loro bisogni .

**Obiettivi formativi e competenze attese**

-Rafforzamento delle competenze di base -Apprendimento della lingua italiana -  
Promozione del dialogo e di una convivenza costruttiva tra soggetti appartenenti a  
culture diverse. -Integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Polivalente

❖ **PROGETTO ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA -SCUOLA DELL' INFANZIA-**

Percorso di intrattenimento didattico - educativo rivolto agli alunni che non si avvalgono dell' insegnamento della religione cattolica. Le attività proposte sono principalmente di sostegno linguistico.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

-Valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali -Potenziamento delle risorse ,delle abilità e delle competenze di base . -Sviluppo e potenziamento della lingua

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Polivalente  
Sezione di riferimento

❖ **PROGETTO CONTINUITA' -SCUOLA DELL' INFANZIA-**

Ogni anno vengono calendarizzati incontri con alcune classi ponte di Nido e di Scuola Primaria per sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti dell'ordine successivo attraverso la proposta di svariate attività grafiche e creative. Viene attivato un confronto tra le insegnanti coinvolte per coordinare i percorsi con gli alunni degli anni-ponte attraverso un confronto e una condivisione di obiettivi, di metodologie e una condivisione delle competenze in uscita e in ingresso.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

-Facilitare il passaggio dei bambini da un ordine di scuola all' altro - Conoscenza di spazi, ambienti e materiali della scuola -Condivisione di esperienze sviluppando lo spirito di collaborazione e l' apprendimento collaborativo. -Attivazione di modalità relazionali positive tra coetanei, non coetanei ed adulti. -

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali	Interno
-------------------------	---------

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aule e sezioni coinvolte

❖ **SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA**

All'interno della scuola è attivo un servizio di consulenza psicologica non solo per gli studenti, ma anche per gli alunni e per gli insegnanti stessi. Lo sportello d'ascolto è gestito dalla dott.ssa Paola Canesi, psicologa del Centro per le Famiglie del distretto di Ponente.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

• aiuto nella comprensione più analitica dei problemi; • supporto nell'individuazione delle strategie da adottare; • sostegno al lavoro didattico in aula; • aiuto diretto all'alunno attraverso interventi specialistici individuali svolti, generalmente, fuori dal contesto della classe.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO DI PROMOZIONE DELL' INTERCULTURA E DELLA LETTURA**

Il Gruppo di Lavoro per l'Educazione alla Lettura, insieme a quello per l'Intercultura propongono un percorso per tutte le classi dell'Istituto, dai 3 ai 14 anni, nel quale l'arte, la lettura e la musica siano veicolo di riflessione sulle tematiche del rispetto reciproco e dell'inclusione.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

A tutti gli ordini di scuola sarà proposto di lavorare per produrre interpretazioni, rielaborazioni, materiali di varia natura per evidenziarne il contenuto di condivisione e valorizzazione delle diversità. Il progetto è rivolto anche agli alunni diversamente abili, in quanto permette loro di esprimere le proprie qualità. La finalità che il progetto si propone è la condivisione del codice di comunicazione dell'arte e la scoperta delle più diverse modalità espressive. In questo modo, la scuola non è più soltanto luogo di studio e di apprendimento, ma diventa anche spazio per vivere insieme con creatività e passione.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                       |                              |
|-----------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u>  | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica                     |
| ❖ <u>Aule:</u>        | Aula generica                |

❖ **TUTTI A SCUOLA**

La COOPERATIVA MONDI APERTI realizza il progetto "Tutti a scuola".

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- organizzazione di percorsi curricolari di alfabetizzazione linguistica italiano L2

**RISORSE PROFESSIONALI**

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**❖ Aule: Aula generica❖ **6 CON NOI**

Il Progetto si rivolge ad alunni immigrati di prima o seconda generazione e alunni in situazione di BES di tutto l'istituto comprensivo (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado) e comprende: -Corsi di alfabetizzazione: Corso di italiano L2 - livello A1 – classi aperte scuola dell'infanzia Corso di italiano L2 - livello A1 - scuola primaria Corso di italiano L2 - livello A2 - scuola primaria Corso di italiano L2 - livello A1- scuola secondaria di I grado Corso di italiano L2 - livello A2- scuola secondaria di I grado -Percorsi di affiancamento didattico curricolare per seguire in modo personalizzato alunni che manifestano notevoli difficoltà sia nell'area degli apprendimenti che del comportamento, accompagnandoli nelle varie attività e predisponendo azioni di tutoraggio per un graduale inserimento nella vita della classe – scuola primaria e secondaria di I grado. -Compresenze in classi che presentano situazioni di particolare disagio, al fine di incoraggiare l'apprendimento e migliorare il clima della classe – scuola primaria e secondaria di I grado. -Percorsi extracurricolari di recupero in italiano e di aiuto allo studio per alunni immigrati di seconda generazione o in situazione di disagio delle classi prime e seconde – scuola secondaria I grado. - Percorsi extracurricolari di semplificazione testi per lo studio per alunni immigrati di seconda generazione o in situazione di disagio delle classi terze – scuola secondaria I grado (produrranno, sotto la guida di un tutor, in attività di laboratorio o di modulo specifico per la lingua dello studio, materiali semplificati e adattati per avvicinarsi progressivamente alla lingua dello studio e, compatibilmente con le singole situazioni riscontrate, potranno progressivamente sviluppare le proprie competenze ed abilità fino ad utilizzare nel proseguo del loro percorso scolastico materiali standard previsti per il resto della classe. Gli alunni condivideranno con la classe i materiali prodotti nel corso sia delle attività linguistiche sia di quelle curricolari).

**Obiettivi formativi e competenze attese**

-Fornire gli elementi di base per la conoscenza della lingua italiana attraverso lo sviluppo delle quattro abilità (ascoltare per comprendere, parlare, leggere, scrivere. - Sviluppare le abilità comunicative. -Integrare in modo armonico lo sviluppo di BICS



(Basic Interpersonal Communication Skills), cioè l'insieme delle competenze linguistiche finalizzate al soddisfacimento delle esigenze comunicative di base, con lo sviluppo delle CALP (Cognitive Academic Language Proficiency), cioè le abilità di gestione di operazioni cognitive complesse, quali argomentare, instaurare relazioni logiche, sintetizzare, confrontare in modo critico. -Potenziare le diverse discipline coinvolte in un'ottica di collaborazione. -Sviluppare le competenze trasversali di cittadinanza globale, in quanto premessa e prerequisito alla formazione di cittadini responsabili, attenti, rispettosi di se stessi, degli altri e di ciò che li circonda. -Stimolare e produrre riflessioni profonde sui valori cardine dell'uomo, come il rispetto e la libertà. -Rielaborare creativamente concetti e parole chiave. -Allenare lo spirito di iniziativa. -Promuovere spazi di collaborazione e cooperazione.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

L'inclusione degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia e il nostro Istituto persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Gli obiettivi del suddetto documento sono: definire pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale del nostro Istituto: amministrative, burocratiche, comunicative, relazionali, educative, didattiche sociali. facilitare il passaggio dal grado di scuola inferiore, curando la fase di adattamento al nuovo ambiente. facilitare l'ingresso a scuola dell'alunno sostenendolo nella fase di adattamento al nuovo ambiente. favorire l'integrazione dell'alunno diversamente abile all'interno della classe

e della scuola, tenendo conto dei bisogni e delle possibilità emerse nell'integrazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento. promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti Locali. Per raggiungere gli obiettivi, il progetto sarà strutturato in diversi percorsi: Saranno curati i rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL, Comune, Enti Locali) sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Profilo dinamico funzionale e del P.E.I., sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare. In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell'inclusione. Saranno previsti incontri di continuità con la scuola secondaria di primo grado con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni disabili. Gli insegnanti di sostegno si riuniranno, coordinati dalla Funzione Strumentale Inclusione al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi piani educativi personalizzati. Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive nei campi dell'apprendimento che l'alunno manifesta e compilato il "Piano educativo individualizzato"(PEI). I Progetti attivati sono: CIP (Comitato Italiano Paralimpico), per gli alunni con disabilità; Screening sulla dislessia, per gli alunni DSA. -Progetto di acquaticità: i docenti di scienze motorie specializzati sul sostegno della scuola realizzano attività in acqua, corsi di nuoto, giochi nella piscina comunale in orario scolastico. -Progetto di counseling e orientamento: accompagnamento e aiuto alla scelta della scuola secondaria di II grado. -Progetto "Il nostro viaggio organizzato" per garantire la continuità e guidare il passaggio dalla primaria alla media, dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado con incontri e accompagnamento nelle prime settimane di scuola. -Progetto "Spicchio di sole" in collaborazione con l'oratorio della parrocchia per favorire lo sviluppo di autonomie di base

**Obiettivi formativi e competenze attese**

L'obiettivo è favorire l'integrazione e l'arricchimento personale degli alunni.

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**



❖ **Aule:** Aula generica

❖ **Strutture sportive:** Palestra  
Piscina

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA - SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Il Progetto Accoglienza" si realizzerà nelle prime due settimane di settembre, nelle classi prime della scuola secondaria di I grado, per permettere agli alunni di conoscersi, costruire il gruppo classe, riflettere sulle regole, sul metodo di studio e sugli stili cognitivi. Infine gli insegnanti della scuola primaria compileranno una griglia di raccordo, predisposta dal "Gruppo di lavoro per la prevenzione e la gestione del disagio", dalla scuola primaria alla secondaria di I grado e saranno organizzati incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per il passaggio di informazioni utili alla formazione delle future prime classi

**Obiettivi formativi e competenze attese**

-permettere agli alunni di conoscersi, costruire il gruppo classe, riflettere sulle regole, sul metodo di studio e sugli stili cognitivi.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO DI LETTURA**

I laboratori vengono elaborati nelle varie classi di tutti gli ordini di scuola dell'istituto per poi proporre una lettura animata (a più voci, con musiche, immagini...) ad una classe di ragazzi di età inferiore o, addirittura, di un'altra scuola. La scelta dei racconti da leggere è demandata agli insegnanti delle classi che partecipano: alcune classi utilizzano testi letterari, altre testi poetici, altre testi prodotti dagli stessi alunni. Per quanto riguarda le classi della scuola secondaria "G. Mazzini", esse possono inserire i laboratori di lettura anche nell'ambito dell'attività di accoglienza e continuità delle

classi quinte della scuola primaria.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivo del progetto è allestire momenti di lettura a cascata: bambini e ragazzi propongono laboratori di lettura ad altri compagni in ambito scolastico. Leggere storie ad alta voce è anzitutto un esempio gioioso dell'amore per la lettura, capace di portare testimonianza attraverso l'essere e il fare e creare una competenza completa. La lettura ad alta voce fa emergere il grande valore sonoro della parola, con la sua capacità di evocare suoni, sensazioni e stati mentali. L'aspetto multimediale, cioè l'arricchimento della lettura attraverso l'uso della tecnologia -immagini, suoni, musica- o di altri linguaggi potenzia il messaggio e convoglia l'attenzione dell'ascoltatore. Elemento indispensabile, infatti, per realizzare la relazione lettore-ascoltatore è l'ascolto. Un ascolto non passivo, ma profondamente attivo, che mette in gioco le capacità superiori dell'individuo: attenzione, concentrazione, memoria, pensiero logico, costruzione di immagini mentali, elaborazione dei vissuti emotivi a partire dagli stimoli corporei. Attraverso l'ascolto si incontrano due mondi: da un lato quello esterno, del testo e del contesto, dall'altro il mondo interno, quello sterminato territorio che definisce l'individualità dell'ascoltatore, fatto di esperienze, conoscenze, competenze, credenze, fantasie, emozioni, desideri: lettori si diventa prima di saper leggere.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

#### ❖ **DIDATTICA DELLA MEMORIA**

Ogni anno scolastico il progetto, rivolto a tutti i ragazzi frequentanti la terza media del plesso di Castel San Giovanni e Sarmato, ha la sua specificità. Aspetti caratterizzanti delle attività proposte sono: l'interdisciplinarietà, il coinvolgimento attivo di tutti i ragazzi, la valorizzazione della dimensione locale, la consulenza di esperti per l'effettuazione di laboratori specifici che utilizzino diverse modalità espressive (ad esempio si è concretizzata la collaborazione con l'associazione teatrale Manicomics, si

è lavorato con la scrittrice e poetessa Chiara Carminati, con l'ebraista ed esperto di comunicazione Matteo Corradini, con il regista Andrea Canepari).

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto è partito dalla necessità della partecipazione consapevole dei ragazzi di terza media alle celebrazioni della Giornata della Memoria. La ricorrenza travalica infatti il semplice significato storico, abbraccia l'attualità e si apre a riflessioni profonde sui valori cardine dell'uomo, come il rispetto e la libertà. La conoscenza, lo studio, l'esercizio critico vanno esercitati sin da giovani al fine di rendere quotidiana la tolleranza, la comprensione, il ripudio della violenza.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Teatro  
Aula generica

#### **❖ IL GIORNALE ON LINE D'ISTITUTO**

"La Voce dell'Olubra" è il giornale scolastico online dell'Istituto Comprensivo di Castel San Giovanni. Primo nella provincia di Piacenza ad adottare esclusivamente la formula via web, nel 2011, il giornale si pone come ponte tra la tradizione e la contemporaneità: Olubra è infatti l'antico nome del primo nucleo abitato del nostro paese. Il giornale scolastico offre l'opportunità di riproporre contenuti didattici frutto di ricerche o di interessi personali, attraverso la rielaborazione degli argomenti. È uno strumento fatto, redatto e pensato dagli studenti insieme alle docenti referenti, ma aperto anche al contributo degli insegnanti che desiderano collaborare sia a livello di idee che di contributi scritti. È importante considerare che il giornale è uno strumento informativo che consente di fare un'esperienza sul piano della comunicazione. Quanti lo desiderano hanno l'opportunità di cimentarsi anche nel disegno, nella fotografia, nella produzione di video. La testata prevede anche articoli di approfondimento su temi generali di attualità: permette quindi di riflettere, esercitare lo spirito critico, analizzare eventi e personaggi ricavandone insegnamenti e imparando a sviluppare una propria identità personale. Nella redazione gli alunni sperimentano l'importanza

del lavoro cooperativo, potenziando le capacità di scambio e di collaborazione tra loro: dividersi i ruoli, rispettare i tempi e condividere le responsabilità. "La Voce dell'Olubra" è un blog che utilizza la piattaforma Wordpress.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il giornale scolastico si propone di coinvolgere gli studenti con l'obiettivo di:

- Insegnare ai ragazzi come si scrive un articolo di giornale assumendo le conoscenze basilari della scrittura giornalistica: sintesi, capacità critica di vagliare le fonti, obiettività, deontologia
- Dare visibilità anche all'esterno della scuola delle molteplici attività svolte dall'istituto (progetti vari, scambi culturali e linguistici, concorsi, concerti, laboratori, gare sportive...) e far conoscere le diverse iniziative di cui ogni classe è partecipe. Gli alunni partecipanti, essendo un progetto di potenziamento, devono avere interesse nel settore e un buon profitto nelle materie letterarie. Gli incontri hanno cadenza settimanale ma, essendo il blog uno strumento estremamente flessibile, i giornalisti e i referenti possono intervenire anche da casa nel momento che ritengono più opportuno.

## **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

### ❖ **GRUPPO MUSICALE**

La scuola promuove la pratica del "fare musica insieme" attraverso il laboratorio musicale extra curricolare, che ha cadenza settimanale, è attivato nel mese di novembre e termina alla fine del mese di maggio, e porta i ragazzi a fare musica attraverso il canto e una semplice pratica strumentale, a conoscere e studiare repertori e generi diversi e a cimentarsi in performance pubbliche, sia interne alla vita scolastica che sul territorio.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

È aperto a tutti gli studenti della scuola e non sono richieste competenze specifiche o attitudini accertate, poiché l'obiettivo fondamentale non è di arrivare ad avere abilità tecnica o di selezionare talenti, ma lo sviluppo di espressività, autonomia, attenzione, rispetto, socialità e gusto per la bellezza. Attraverso la pratica musicale ci si aspetta

che i ragazzi: • Vivano un'esperienza personale intensa e profonda di contatto con una forma di bellezza assoluta e di emozione; • sviluppino senso di appartenenza, di responsabilità e di rispetto di tempi e di ruoli e della diversità, consapevolezza di essere protagonisti della propria strada formativa e culturale; • imparino a conoscere la bellezza della propria voce e della forza delle proprie competenze strumentali. Quando si spengono le luci e in teatro tutto è silenzio e aspettativa, solo allora, ci si rende conto che bisogna avere il coraggio di "far vedere quello che si è capaci di fare..." e che non si può rimandare o delegare a qualcun altro . • che anche attraverso l'attività musicale sviluppino abilità di logica, di problem solving, di organizzazione delle idee, di lettura, di memoria , di gestione dell'ansia, di strutturazione del pensiero creativo; • sviluppino autostima e autoefficacia, rigore, motivazione, puntualità, affidabilità .

## RISORSE PROFESSIONALI

Interno

### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Musica

### ❖ DIFFUSIONE CULTURA EUROPEA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il progetto ERASMUS+ KA2 'Healthy Styles for a Healthy Life' è stato approvato nell'ambito della call 2019. E' rivolto ad alunni e docenti di scuola primaria, tratta di educazione ambientale e ci vede istituto coordinatore insieme ai partner del precedente progetto LAB4S.P.A.C.E. - C.E.PR Cruz del Campo di Siviglia (Spagna) - Osnovna sola borcev za severno mejo di Maribor (Slovenia) - Bikernieku pamatskola di Bikernieki (Lettonia) con l'aggiunta della scuola Dimitiko Sxolio di Ano Syrou (Grecia). Nell'ambito di questo progetto sono previste attività di sensibilizzazione ambientale, di formazione docenti e di valorizzazione delle buone pratiche già in atto nei diversi contesti delle scuole partner. Il progetto avrà una durata di 24 mesi (da Ottobre 2019 a Settembre 2021) e prevede visite di scambio di docenti e alunni delle scuole coinvolte. Il progetto ERASMUS+ KA2 'Human Rights – Hidden Figures' è stato anch'esso approvato nell'ambito della call 2019. E' rivolto ad alunni e docenti di scuola secondaria, tratta di diritti umani e di eroi della pace e ci vede scuola partner dell'istituto IES Clara Campoamor Rodríguez di Saragozza (Spagna). Nell'ambito di questo progetto sono previste attività di sensibilizzazione sulla mancanza di rispetto



dei diritti umani in vari contesti e situazioni, sulla consapevolezza delle scelte per il bene comune, attività di formazione docenti e di valorizzazione delle buone pratiche e dei progetti già in atto nelle due scuole partner. Il progetto avrà una durata di 24 mesi (da Novembre 2019 a Ottobre 2021) e prevede due visite di scambio annuali di docenti e alunni delle scuole coinvolte. In aggiunta a quanto indicato, visto il successo della visita a Terezin e Praga organizzata nell'anno scolastico 2018/2019, è prevista la visita ad Amsterdam di alcuni alunni delle classi terze medie nel mese di Maggio 2020, sulle tracce di Anne Frank e Etty Hillesum, con l'aiuto e la supervisione dell'esperto Matteo Corradini.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Si propone di: - sottolineare il concetto di integrazione come valore fondamentale per una società pacifica - sensibilizzare sulla mancanza di rispetto dei diritti umani in vari contesti e situazioni - riconoscere la necessità di avere obiettivi e di essere pronti ad agire per raggiungerli - sensibilizzare sulla consapevolezza delle scelte per il bene comune - offrire agli studenti l'opportunità di mettersi alla prova (facendo esperienza di mobilità, riconoscendo la responsabilità di tutti a rendere il mondo un po' migliore e imparando qualcosa sulle proprie origini) - valorizzare ciò che le scuole già fanno a vari livelli (scambio di buone pratiche).

## **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Magna

### ❖ **POTENZIAMENTO ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA**

Per la Scuola primaria i progetti sono i seguenti: -Progetto di consulenza motoria (consulenti esterni) -Progetto di conoscenza degli sport (Società sportive del territorio) -"Gioca- Sport" progetto proposto dall'Amministrazione Comunale con il contributo delle società sportive territoriali -Corso di nuoto convenzionato con la piscina Comunale -Progetto "Integrazione e sport" in collaborazione con il C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico) Per la scuola secondaria: "Progetto accoglienza" per le classi prime: a. giornata di giochi sportivi e cognitivi alla base Scout, per favorire

l'inserimento e quindi la socializzazione di tutti gli studenti di prima media. b. uscita didattica in parco avventura (Salice Terme) dove gli alunni prendono coscienza delle loro potenzialità, migliorano la socializzazione e l'autostima in ambiente naturale (fa parte del progetto triennale di educazione motoria in ambiente naturale) -Progetto "Integrazione e sport" in collaborazione con il C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico) PER TUTTE LE CLASSI: -Centro Sportivo Scolastico con accesso gratuito per tutti gli studenti di scuola secondaria. Gli sport praticati sono Pallavolo, Pallacanestro, Atletica Leggera. -Gruppo sportivo pomeridiano -Corso di nuoto convenzionato con la piscina Comunale. -Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi nelle sue fasi: Provinciale e Regionale. -Gare di Istituto di corsa campestre, atletica leggera, di orienteering, tornei di classe. -"3 giorni sulla neve"; periodo di vita in comune con avviamento all'attività sportiva dello sci, conoscenza dell'ambiente alpino, stili di vita (fattorie didattiche). - integrazione degli alunni disabili con opportunità di partecipazione a tutte le attività proposte. -Adesione a "Gioca- Sport" progetto proposto dall'Amministrazione Comunale con il contributo delle società sportive territoriali.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Seguendo le indicazioni nazionali il nostro Piano Triennale si articola nel raggiungimento di: • abilità e conoscenze cognitive ed affettive, • abilità e conoscenze motorie e sportive, • abilità e conoscenze socio-relazionali.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

##### ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Piscina

##### ❖ **ESPERIENZE MUSICALI - SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

-PROGETTO MUSICA alla scuola dell'infanzia: proposto ai bambini di 5 anni e consente di esplorare potenzialità sonore del corpo e degli oggetti (Progetto di miglioramento finanziato dalla Provincia). -SCUOLA PRIMARIA: \*Progetto quinquennale "Una classe,

un'orchestra". Il progetto coinvolge le classi seconde dell'anno scolastico 2019-2020 che proseguiranno questo percorso musicale fino alla classe quinta. E' finalizzato all'apprendimento della musica attraverso la metodologia kodalyana e all'apprendimento strumentale ( violino e violoncello). Le classi ogni settimana incontreranno le esperte esterne, coordinate dalla prof.ssa Maria Paola Busconi, che proporranno agli alunni attività musicali sia vocali che strumentali. \*Progetto "L'ora di musica" Il progetto coinvolge le classi seconde, terze, quarte (compatibilmente con la disponibilità oraria dei tre insegnanti coinvolti nel progetto). I docenti proporranno un percorso musicale finalizzato alla valorizzazione e al miglioramento delle competenze musicali possedute da ciascun alunno. \*Progetto "Musica con il prof." Il progetto coinvolge le classi quinte della scuola primaria "Tina Pesaro" con lo scopo di realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola. Un professore della scuola secondaria di primo grado dell' istituto incontrerà ogni settimana gli alunni delle classi quinte ai quali proporrà attività musicali al fine di raggiungere le competenze musicali richieste al termine della scuola primaria.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

-esplorare potenzialità sonore del corpo e degli oggetti -apprendimento della musica attraverso la metodologia kodalyana e all'apprendimento strumentale ( violino e violoncello) - valorizzazione e al miglioramento delle competenze musicali possedute da ciascun alunno. -raggiungere le competenze musicali richieste al termine della scuola primaria.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Polivalente

#### **❖ PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

Ogni anno in collaborazione con l'ente locale, si propongono piccoli progetti di educazione ambientale agli alunni della scuola primaria, suddivisi per contenuto e per classi a cui sono rivolti. Referente dell'iniziativa e specialista che tiene le lezioni è il dott. Emiliano Sampaolo.



**Obiettivi formativi e competenze attese**

Tra gli obiettivi, c'è il potenziamento e l'approfondimento delle conoscenze in ambito scientifico/antropologico/storico degli aspetti naturali legati al territorio.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Magna

❖ **PROGETTI ED INIZIATIVE PROPOSTE DALL'ENTE LOCALE - PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

L'ente locale propone durante l'anno scolastico progetti ed iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla conoscenza del territorio, oltre a tematiche riguardanti la cittadinanza attiva. Le attività che si ripetono sono: "Puliamo il mondo" "La giornata degli alberi" "La giornata del rischio" oltre a progetti vari legati all' ambito sociale, sportivo e culturale della città

**Obiettivi formativi e competenze attese**

sviluppare e potenziare il senso di appartenenza al territorio, attraverso una cittadinanza attiva che si sviluppa nella partecipazione responsabile e consapevole nei vari ambiti d'intervento

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **PROGETTI PROPOSTI DA PRIVATI E/O ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO - PER LA SCUOLA PRIMARIA**

I singoli cittadini e le associazioni di volontariato presenti sul territorio propongono attività e progetti su tematiche diverse "Una gru per la pace" responsabile Massimo Bersani "Progetti Avis" "Progetti Lyons" "Progetti COOP" "Attività di educazione ambientale con le guardie ecologiche - uscite sul campo"

**Obiettivi formativi e competenze attese**

I progetti e le attività toccano le tematiche più differenti ma tutte hanno la finalità di sviluppare un concreto e più forte senso di appartenenza al territorio, promuovere attività di tipo sociale, potenziare ed approfondire tematiche legate a determinate discipline, creare nel gruppo classe dinamiche sociali positive.

### RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

#### Risorse Materiali Necessarie:

#### ❖ **LEGALITA': UNA SCELTA VINCENTE**

All'interno del percorso di orientamento, finalizzato alla conoscenza di sé e della realtà circostante per agevolare la scelta del proprio indirizzo di studi, si inserisce, per i ragazzi della classe terza della scuola secondaria di primo grado, una riflessione profonda sul concetto di "scelta" che coinvolge i concetti etici di bene e male. Attraverso modelli ed esempi positivi di personaggi che hanno scelto il bene per sé e per la propria società, diventando agenti attivi del cambiamento e quindi punti di riferimento per ciascuno, si lavorerà sulla necessità di riflettere per scegliere di essere attori e protagonisti di una società migliore e di un nuovo modello di sviluppo. Si cercherà di stimolare e arricchire la riflessione attraverso alcune testimonianze. Saranno previsti incontri con esponenti delle forze dell'ordine e progetti specifici con la collaborazione di esperti e associazioni operanti nel settore.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Si cercherà di sviluppare le competenze di cittadinanza attiva nei ragazzi.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna  
Aula generica

❖ **TEATRANDO**

Il progetto si propone di favorire lo sviluppo di relazioni positive con gli altri, incrementare la conoscenza di sé e del proprio corpo, della propria sfera emotiva. Le attività creative come la recitazione, oltre a rappresentare un valido strumento educativo, possono essere di aiuto per gli studenti che vivono le ore curricolari scolastiche con fatica e scarsa motivazione.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto si propone i seguenti obiettivi: -avvicinare i giovani al teatro -accrescere lo sviluppo della coordinazione psico-motoria e sviluppare le capacità critiche, logiche, espressive sperimentando linguaggi diversi dal parlato. -sviluppare la creatività e l'inventiva -migliorare le capacità mnemoniche attraverso la memorizzazione delle parti da recitare -favorire le dimensioni dell'accoglienza e della relazione tra i ragazzi -sviluppare nei ragazzi la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti -favorire lo sviluppo del senso di responsabilità nell'assumersi degli impegni

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro	Interno
-------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Oratorio San filippo Neri

❖ **PET THERAPY FATTORI - A SCUOLA SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto nasce per rispondere alle esigenze "comunicative" di un piccolo gruppo di alunni in situazione di svantaggio.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto mira a : -migliorare il benessere del soggetto in varie aree: socio-relazionale, affettiva, emotiva, cognitiva e motoria -ridurre ansia ed aggressività -stimolare la motricità -migliorare le abilità cognitive -acquisire capacità di accudimento e riconoscimento delle emozioni -sviluppare competenze ecologiche, motorie fini e di coordinazione attraverso la cura dell'animale -accrescere la disponibilità relazionale e la verbalizzazione emotiva -migliorare la coordinazione e l'orientamento spaziale -stimolare i tempi di attenzione -promuovere l'integrazione all'interno del gruppo dei pari.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ Strutture sportive: Azienda agricola

**❖ APPROCCIO ALLA GEOMETRIA SOLIDA - SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto si propone di introdurre e sviluppare l'attività laboratoriale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi sono: -intuire le caratteristiche dei solidi -classificare oggetti solidi

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ Aule: Aula generica

**❖ IN VIAGGIO NEL TEMPO... L'ARTE PREISTORICA SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto si propone di rispondere alla curiosità innata degli alunni e di avvicinarli a produzioni artistiche primordiali che spesso hanno affinità con le espressioni creative dei bambini.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi del progetto sono: -partecipare in maniera attiva e consapevole al lavoro della classe -confrontarsi e relazionare positivamente con il gruppo, instaurando adeguati atteggiamenti di collaborazione -conoscere alcuni caratteri peculiari della vita dell'uomo preistorico -osservare ed analizzare alcune delle più significative opere d'arte preistorica -sperimentare le tecniche di pittura e scultura preistoriche, utilizzando modelli dati.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule: Aula generica

❖ **SEI FOLLETTI TRA LE RIGHE SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto si propone di prendere consapevolezza della dimensione emotiva e della corretta gestione delle emozioni.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi sono: -riconoscere le emozioni primarie e identificare lo stato emotivo che ne deriva -promuovere un'accettazione di sé -cogliere l'aspetto positivo degli errori - "esplorare" gli stati emotivi -rafforzare la percezione del gruppo come risorsa - rappresentare un'emozione attraverso canali espressivi diversi

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule: Aula generica

❖ **INTRODUZIONE ALLA LINGUA LATINA**

Il progetto di avviamento al latino si propone di favorire un incontro con la lingua "madre" della nostra lingua, offrire migliori indicazioni e riferimenti in ambito di orientamento scolastico a chi volesse intraprendere studi ad indirizzo umanistico al termine della scuola secondaria di I grado. Il progetto inoltre ha ricadute sulla didattica.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi che il progetto si propone sono: -comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino -confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine -apprendere gli elementi basilari della lingua italiana - saper tradurre frasi e semplici brani

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO INGLESE - ENGLISH ALL AROUND ME -SCUOLA DELL' INFANZIA-**

Nel corso dell' a.s. 2019/2020 il Comune di Castel San Giovanni ha introdotto e finanziato un laboratorio di inglese tenuto dal Centro Lingue Delta della durata di 10 ore in ciascuna delle dieci sezioni presenti sul territorio (tot. 100 ore). L' opportunità di approcciarsi in tenera età ad una lingua straniera in un ambiente spontaneo e non formale ha offerto un' esperienza di apprendimento "naturale" e divertente in cui i bambini hanno potuto riscontrare una maggiore facilità e scioltezza di acquisizione linguistica.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

-OBIETTIVO FONETICO: Ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta -OBIETTIVO LESSICALE: Memorizzare semplici vocaboli, canzoni e filastrocche -Favorire l' ascolto -Dialogare con semplici ma efficaci espressioni - Interagire in lingua con pari e adulti

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:** Sezioni coinvolte

❖ **ABILES: MONITORARE E POTENZIARE ABILITÀ DI LETTURA E SCRITTURA - SCUOLA PRIMARIA CLASSI PRIME E SECONDE**

Il progetto si propone di fornire gli strumenti e le modalità per monitorare le competenze di letto-scrittura nei bambini fin dai primi anni della scuola primaria ed intervenire con azioni di potenziamento mirato per recuperare, dove possibile, quelli che risultano non essere in linea con le prestazioni della media della classe. Questa attività consentirà di individuare precocemente quei bambini che potrebbero presentare un disturbo specifico.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi del progetto sono: -monitorare le abilità di letto-scrittura -promuovere attività di potenziamento in modo tempestivo -individuare la presenza di difficoltà



nelle abilità strumentali

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

❖ **ALLENA-MENTE A SCUOLA**

Il progetto si propone il trasferimento inerente il potenziamento di abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo)

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto ha come obiettivo quello di affiancare al percorso didattico attività mirate al potenziamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, matematica) al fine di renderle maggiormente fluente ed usufruibili nelle successive abilità cognitive complesse (metodo di studio, produzione di testi,...).

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

❖ **EMOZIONI E MUSICA - PROGETTO DI QUALIFICAZIONE DELL' OFFERTA EDUCATIVA  
SCUOLA INFANZIA (3-6 ANNI)-**

Il percorso ha un approccio ludico in grado di avvicinare i bambini alla musica e alla pratica motoria in modo spontaneo, efficace e divertente a partire dalla prima infanzia. Integra il fare e l' ascolto della musica con l' esecuzione di particolari movimenti del corpo, andature, posture e pratiche respiratorie appositamente studiate per facilitare l' acquisizione degli elementi musicali di base e per potenziare le capacità di rilassamento, di concentrazione e di ascolto.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Favorire l' esplorazione del proprio corpo. -Scoprire nuove opportunità di espressione delle proprie caratteristiche identitarie. -Incrementare le proprie competenze linguistiche ed espressive - Sperimentare ed utilizzare linguaggi differenti tra cui musica ed arte.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Esterno
Classi aperte parallele	
Altro	

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Polivalente

❖ **PROGETTO IN VIAGGIO**

Il tema del viaggio è un tema comune a tutte le classi della scuola primaria, che hanno scelto di lavorarci perché assume tanti significati diversi e può essere contestualizzato sotto vari punti di vista: educativo, didattico, relazionale, introspettivo, ludico. Il progetto coinvolge tutte le classi ed è trasversale a tutte le discipline.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi principali sono potenziare i contenuti delle singole discipline attraverso una didattica laboratoriale, multi disciplinare e trasversale. Arricchire le conoscenze nei diversi ambiti, stimolare e sviluppare diversi metodi di apprendimento, saper utilizzare più canali per esporre, condividere e disseminare il lavoro svolto. Potenziare le abilità sociali, attraverso momenti di cooperazione tra pari e esplicitare contenuti educativi attraverso la didattica.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**





<u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Atelier creativo
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Magna Aula generica
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### FORMAZIONE E

### ACCOMPAGNAMENTO

### ATTIVITÀ

#### ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Con le azioni di formazione del PNSD, si è costituito un gruppo digitale che si occupa di gestire la formazione interna sulle nuove tecnologie e di intervenire sulla didattica digitale programmando e attuando nuove metodologie d'insegnamento. Il gruppo è coordinato dall'animatore digitale.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA NAZAURO SAURO - PCAA817019

SARMATO - PCAA81702A

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:****- Scuola dell' Infanzia-**

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino attraverso l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

Verranno considerati i seguenti criteri valutativi:

- Impegno scolastico
- Processo di maturazione personale Identità /Autonomia/Competenza
- Aspetti relazionali ( Con i compagni e con le figure adulte)
- Atteggiamento nei confronti dell' esperienza scolastica (Interesse/ Partecipazione/Attenzione/Ascolto/Ritmo di apprendimento/Memoria)

Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

# osservazione sistematica (INIZIALE per delineare un quadro delle capacità individuali; INTERMEDIA alle varie proposte didattiche che consentono un eventuale adeguamento del percorso; FINALE per una verifica dell' attività educativa e didattica.)

#documentazione descrittiva delle esperienze a testimonianza del processo di crescita

#quaderno di raccordo per il passaggio delle informazioni

**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

Verranno valutate :

- La capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti
- La conoscenza e rispetto delle regole scolastiche
- La capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione
- La capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.
- La capacità di esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA SEC. I GRADO "G.MAZZINI" - PCMM81701D

SCUOLA SEC I GRADO "GUIDO MOIA" - PCMM81702E

**Criteri di valutazione comuni:**

Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

(Art. 2 D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62)

Si valuteranno:

-l'autonomia e la modalità di lavoro dell'alunno

- il metodo di studio

-i progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza

**Criteri di valutazione del comportamento:**

I criteri sono i seguenti:

-Rispetto delle regole

-Interesse

-Partecipazione

-Rispetto delle consegne

-Frequenza scolastica

-Collaborazione

**ALLEGATI:** criteri new 1 pdf.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato. La scuola adotta motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.

Nel caso di alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Si terrà conto di:

-concreta possibilità di successivo recupero delle competenze acquisite parzialmente

- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa
- presenza di eventuali situazioni socio-culturali-ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

**Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato. La scuola adotta motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Gli alunni sono ammessi all'esame di Stato anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.

Nel caso di alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CASTEL S. GIOVANNI-CAPOLUOGO - PCEE81701E

"TINA PESARO" - PCEE81702G

"PAOLO MASERATI" - PCEE81703L

**Criteria di valutazione comuni:**

Si valuteranno:

- l'autonomia e la modalità di lavoro dell'alunno
- i progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza

**Criteria di valutazione del comportamento:**

Documento sulla valutazione del comportamento

**ALLEGATI:** Criteri valutazione-pages-1-10.pdf

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.

Nel caso di alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Si terrà conto di:

- concreta possibilità di successivo recupero delle competenze acquisite

parzialmente

- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa
- presenza di eventuali situazioni socio-culturali-ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

Questo istituto può vantare una lunga esperienza di integrazione scolastica iniziata con l'inserimento degli alunni con disabilità nella scuola ordinaria (1971), a cui si sono aggiunti i bambini Sinti del campo nomadi (circa due decenni fa), per poi iniziare una prima timida accoglienza di migranti (anni 90 del secolo scorso).

Negli ultimi anni la nostra attenzione si è focalizzata sull'educazione dei bambini con bisogni speciali: DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), ADHD (disturbi dell'attenzione e dell'iperattività), border line cognitivi, alunni in svantaggio socio culturale, senza contare l'elevata percentuale di alunni non italofofoni la cui presenza nelle nostre classi si avvicina ad una percentuale del 37% .

Il termine "integrazione" scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine "inclusione": intendendo con questo termine il processo attraverso il quale il contesto scuola, con i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglie, territorio) assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini e in particolare dei bambini con bisogni speciali.

E' infatti attraverso il lavoro sui contesti, e non soltanto sui singoli individui, che si promuove la partecipazione sociale e il coinvolgimento delle persone in difficoltà. Allo stato attuale ancora qualcosa manca per il raggiungimento di un processo di integrazione di qualità nel nostro Istituto: un pensiero più costruttivo e condiviso tra i diversi agenti all'interno del contesto scolastico, che determini la creazione di

ambienti accoglienti e facilitanti le diversità, attraverso buone strategie educativo-didattiche, che possano contribuire fortemente allo sviluppo e alla crescita cognitiva e psicosociale dei bambini in situazioni di difficoltà.

Da alcuni anni la nostra scuola ha iniziato a ricercare sul territorio partner educativi con i quali stabilire una rete di rapporti e di interventi sul fronte della prevenzione per creare e consolidare una "scuola-laboratorio di cultura" con una sua identità in grado di leggere criticamente il sociale per modificarlo, se necessario, e attenta alla gestione della comunicazione e della relazione interpersonale in favore della cosiddetta "circolarità del messaggio educativo".

Il nostro istituto dedica una particolare attenzione alla prevenzione e alla gestione del disagio e alla promozione del benessere scolastico.

#### **a) L'accoglienza**

La vita quotidiana della scuola può rappresentare un grande fattore di protezione nella misura in cui è promozionale, ossia permette ai ragazzi di vivere esperienze positive di apprendimento, di relazione, di scoperta di sé. Avere buoni risultati, essere contenti di imparare, trovarsi bene nelle relazioni con i compagni e gli insegnanti, rappresentano elementi che concorrono a rafforzare la vita scolastica di uno studente. Questa prevenzione primaria viene esercitata attraverso un'azione didattica quotidiana e ordinaria, svolta principalmente all'interno del contesto della classe, attenta a motivare, responsabilizzare, accompagnare, sostenere. A questo proposito nell'istituto viene data attenzione alla costruzione del gruppo classe ed è stata costruita, nelle prime settimane di scuola, in tutti gli ordini, una vera e propria fase dell'accoglienza. Le prime settimane di scuola sono una fase cruciale per porre basi positive nella classe e nel percorso di apprendimento dei singoli

Essa intende rispondere ad un insieme di esigenze degli alunni, dei docenti, delle famiglie.

*In merito agli **alunni**, l'attenzione alle prime settimane di scuola mira a favorire:*

- l'inserimento in un nuovo contesto, caratterizzato da spazi, tempi, regole,



linguaggi propri;

- l'instaurarsi di una relazione positiva sia con i compagni sia con i docenti;
- la crescita della consapevolezza del percorso che li attende e della conoscenza delle proprie risorse

*In merito ai **docenti**, le prime settimane di scuola sono indispensabili per:*

- Conoscere meglio i singoli ragazzi e le specifiche dinamiche di classe
- Monitorare situazioni problematiche di cui si è già a conoscenza e osservare più attentamente quelle di cui si avvertono i primi segnali;
- Lavorare sulle abilità di base e su uno stile generale di studio
- Lavorare sulle abilità di base e su uno stile generale di studio;
- Costruire un rapporto positivo con gli alunni
- Costruire un lavoro condiviso con i colleghi.

*In merito alle **famiglie**, l'attenzione alle prime settimane di scuola può aiutare a:*

- Diminuire alcune ansie e paure;
- Far conoscere le regole di funzionamento della scuola e costruire una comunicazione costruttiva.

## **b) La Prevenzione**

Rispetto al manifestarsi reiterato di difficoltà che indicano in modo più o meno esplicito un vissuto di disagio, la nostra scuola, esercitando la propria autonomia, ha attivato un processo di approfondimento per riconoscere quali azioni svolgere per

contenere e fronteggiare il disagio.

Nella declinazione quotidiana del proprio impegno educativo l'istituto interagisce e collabora con una pluralità di figure di esperti e specialisti, attraverso il coinvolgimento, di diverse realtà operanti sul territorio.

*Questi **esperti** svolgono, principalmente, le funzioni di:*

- Formazione, all' interno delle classi, sulle competenze relazionali, affettive e di studio;
- Approfondimento di determinate tematiche di particolare attualità (ad esempio bullismo e cyberbullismo);
- Osservazione iniziale delle dinamiche di classe e delle situazioni percepite come problematiche.

*In ordine alla prevenzione gli **esperti** possono svolgere una funzione di:*

- Aiuto nella comprensione più analitica dei problemi;
- Supporto nell' individuazione delle strategie da adottare;
- Sostegno al lavoro didattico in aula;
- Aiuto diretto all' alunno attraverso interventi specialistici individuali svolti, generalmente, fuori dal contesto della classe.

### **c) Il Gruppo di lavoro**

La prospettiva della costruzione di una risposta 'strutturata' nei confronti del disagio sta facendo emergere l'importanza che la scuola interagisca con alcune figure che non operino solo su specifici contenuti o che si facciano carico del singolo caso, ma che mettano in atto un sostegno alla scuola nel suo insieme, sia nella fase di



comprensione dei problemi, sia nella fase di realizzazione degli interventi.

Ormai da anni è attivo un gruppo di lavoro, formato dal Dirigente, da circa quindici docenti di scuola primaria e secondaria, da due psicologhe, sotto la supervisione del prof. Triani dell'Università Cattolica di Piacenza.

*Al **Gruppo di lavoro** per il contrasto del disagio sono assegnati i seguenti compiti:*

- a. Ampliare la sensibilità e le competenze di base nelle scuole in ordine alla prevenzione del disagio.
- b. Essere gruppo di approfondimento e di confronto a partire anche da casi specifici.
- c. Essere gruppo di riferimento per i docenti sul tema del disagio
- d. Essere gruppo di proposta di 'buone prassi' per tutta la scuola

Il gruppo nel corso di questi anni ha raccolto strumenti di osservazione, pedagogica e non clinica (PDP , scala SDAI, Protocollo per gli alunni stranieri, schede di osservazione del Vademecum per il disagio, ..... ) e di progettazione didattica personalizzata, individuale e di classe (strategie di accompagnamento e motivazione, relazionali, responsabilizzanti, metacognitive, narrativo-esistenziali e modalità di valutazione).

#### *LE PROBLEMATICHE CHE AFFRONTIAMO*

Le problematiche maggiormente riportate dagli alunni hanno come tema:

- La famiglia (separazioni e conflitti interni).
- Difficoltà comunicative con il mondo degli adulti di riferimento (genitori, insegnanti).
- Problemi relazionali con i compagni.
- Incapacità a studiare.

### **Punti di forza**

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari: laboratori, progetti, gruppi sportivi, gruppi musicali. Alla formazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei P.E.I. viene monitorato con regolarità durante gli incontri previsti. L'istituto dispone anche di Piani Personalizzati per gli alunni stranieri e per alunni con bisogni educativi speciali. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia attraverso corsi di alfabetizzazione a vari livelli. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità

### **Punti di debolezza**

Gli interventi attuati per l'inclusione degli alunni stranieri o con bisogni particolari non sempre hanno una ricaduta positiva considerati anche gli esiti delle prove di verifica in itinere e delle prove INVALSI. Pur essendoci convenzioni con i vari enti territoriali, i loro interventi non sono sempre stati puntuali e rispondenti alle esigenze della scuola.

### **Recupero e potenziamento**

La scuola realizza attività di accoglienza, corsi di alfabetizzazione a vari livelli, didattica laboratoriale. Nella scuola secondaria sono numerose le attività curricolari ed extra-curricolari finalizzate alla valorizzazione delle particolari attitudini disciplinari. In tutto l'istituto è diffuso l'utilizzo di questi interventi educativi.

Nell'istituto è presente un *"Gruppo di lavoro per la prevenzione e la gestione del disagio"*, che ha previsto l'istituzione di docenti-tutor per alunni a forte rischio di dispersione scolastica, con i seguenti compiti:

1. Stabilire una relazione personale con l'alunno per consentirgli di trovare uno spazio di accoglienza e di ascolto.
2. Lavorare in stretta relazione con il Consiglio di classe per monitorare l'andamento del singolo alunno a rischio, raccogliendo dati e informazioni e cercando di individuare strategie di intervento, risorse e possibili atti correttivi che favoriscano il recupero della situazione dello studente e il superamento del suo disagio/difficoltà.
3. Comprendere, supportare, aiutare lo studente ad acquisire capacità personali di

superamento dei problemi e di gestione dei cambiamenti.

4. Se le problematiche lo richiedano, attivare interventi di supporto motivazionale e psicologico avvalendosi degli strumenti della prevenzione offerti dalla scuola (sportello psicologico, corsi di recupero, ecc.).

5. Attivare e mantenere i rapporti con la famiglia dello studente per condividere il piano di intervento.

#### **Punti di debolezza**

- Vi e' un numero consistente di studenti di nazionalità straniera o con bisogni educativi speciali che presentano difficoltà di apprendimento.

-Nella scuola primaria non vi sono specifiche attività extra-curricolari che favoriscano il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

#### **❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

##### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il Piano educativo individualizzato (PEI) redatto per ogni studente disabile definisce gli interventi per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. È un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto di vita in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente per un determinato periodo di tempo (Legge 104/1992, art. 12). Il PEI • ha scadenza annuale • è redatto dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dello studente – di norma non superiore a due mesi – durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza • è scritto congiuntamente dagli operatori dell'AUSL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia. • garantisce il rispetto delle «effettive esigenze» degli studenti con disabilità, sulla base di accordi interistituzionali • deve essere puntualmente verificato e trasmesso nel passaggio tra i vari ordini di scuola, alla nuova

scuola di frequenza unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato. Al momento dell'iscrizione la nostra scuola effettua, con l'aiuto della famiglia o con gli educatori dell'asilo nido o della scuola d'infanzia, se frequentate dal bambino, un'osservazione dettagliata dell'alunno per raccogliere le informazioni necessarie in modo chiaro ed omogeneo. Nel mese di settembre l'insegnante specializzata insieme alle altre docenti della classe e/o sezione esaminano i documenti trasmessi dalla famiglia e/o dall'asilo nido eventualmente frequentato e si scambiano le prime informazioni:

- Diagnosi Funzionale.
- Criteri per facilitare il processo di inclusione (ruolo dell'insegnante di sostegno, presenza di un eventuale operatore socio educativo, partecipazione alla vita scolastica attraverso l'uso di mediazioni o mediatori; ecc.).
- Incontro con la famiglia e l'ASL.
- Analisi delle risorse e della situazione di partenza.

Nei mesi di settembre ed ottobre tutte le insegnanti della classe/sezione effettuano le prime osservazioni e programmano le attività di accoglienza dell'alunno disabile, prestando particolare attenzione al coinvolgimento di tutti gli allievi, predisponendo attività che prevedono la valorizzazione di tutte le diversità viste come fonte di crescita e ricchezza per tutti. Entro il mese di novembre, dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie osservazioni effettuate, l'insegnante di sostegno predispone una bozza del Piano Educativo Individualizzato, che verrà condiviso ed integrato dalle altre docenti della classe durante gli incontri di programmazione settimanale. Nel mese di novembre viene effettuato il primo GLH di classe con tutte le componenti previste dalla normativa vigente: famiglia, insegnanti di classe, dirigente scolastico, ASL ed eventuali operatori socio educativi. In questo incontro:

- viene condiviso il PEI con la famiglia e gli operatori dell'ASL;
- scambio di informazioni tra tutte le varie componenti;
- vengono predisposte le indicazioni di strategie d'intervento condivise;
- presentazione della programmazione, indicando se si tratta di programmi differenziati o personalizzati;
- definizione dell'orario delle varie materie di studio e delle modalità d'intervento (sempre in classe, momenti di attività individuale in rapporto 1:1 con l'insegnante specializzata, presenza della docente di sostegno in classe...);
- indicazioni delle modalità di valutazione.

In questa sede sarà necessario chiarire che per gli alunni che seguono un percorso differenziato, la valutazione deve essere rapportata agli obiettivi esplicitati nel PEI e non a quelli previsti dai curricula ministeriali. Nei mesi di febbraio - marzo si terrà un altro incontro di GLH tra la famiglia, l'ASL e la scuola per verificare i risultati ottenuti, per condividere eventuali aggiustamenti del PEI, per esplicitare esperienze e strategie educative, per orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi. Nei mesi di maggio e giugno si effettuerà l'ultimo incontro di GLH, per fare il punto della situazione e per esplicitare, attraverso la relazione finale, il processo di

crescita dell'allievo disabile. Inoltre nel mese di gennaio e giugno, in concomitanza con la chiusura del primo e secondo quadrimestre, viene effettuata una verifica del PEI per, eventualmente, apportare modifiche in caso gli obiettivi prefissati risultassero non del tutto adeguati. Durante tutto l'anno scolastico gli insegnanti utilizzeranno il massimo grado di flessibilità rispetto alle caratteristiche dell'allievo disabile e alle dinamiche che si svilupperanno, modificando, quando necessario, il percorso formativo in itinere. Particolare attenzione verrà data ai momenti di passaggio tra la scuola dell'infanzia e quella primaria e tra quest'ultima e la scuola secondaria di primo grado, per garantire un percorso di crescita il più possibile sereno e significativo. Si prevedono incontri con gli insegnanti degli altri gradi di scuola per avere una visione più esaustiva dell'alunno disabile e per approntare percorsi d'apprendimento reali e che possano essere inclusi nel progetto di vita dell'allievo.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

E' predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento - il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

**Modalità di rapporto**



**scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti a livello di reti di scuole

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: • al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; • al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per

discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Attività di accoglienza tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Il progetto continuità nasce dall' esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici. Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo. Gli insegnanti e gli alunni dei due ordini di scuola si incontreranno nel mese di maggio nel momento della visita alla scuola primaria e svilupperanno attività organizzate. Il progetto si articolerà all' interno delle sezioni in continuità verticale. Grazie alla collaborazione delle maestre delle classi prime della scuola "Tina Pesaro" si organizzeranno laboratori di lettura, nei quali gli alunni proporranno alcune letture ai futuri compagni e mostreranno i locali e i laboratori presenti nella scuola. Attività di accoglienza tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado. Nell' ambito della continuità tra classi V di scuola primaria e scuola secondaria di I grado, la funzione strumentale e il gruppo di lavoro sul disagio propongono una prima attività da svolgersi nel mese di aprile/maggio, a cui seguirà un Progetto "Accoglienza" da realizzarsi nelle prime settimane di settembre dell'anno successivo. La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che riconosca altresì la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado scolastico. La continuità fra i vari ordini di scuola viene vista in un'ottica educativa e formativa per alunni e docenti. Ciò significa pensare all' educazione degli alunni come a un processo dinamico e complesso che risente dell'interazione fra le diverse agenzie formative, dalla famiglia, alla scuola primaria e agli ordini scolastici successivi. La continuità racchiude in sé il concetto di sviluppo e di evoluzione come condizione della vita di ogni individuo ed è proprio nel cambiamento che i nostri alunni trovano le risorse per crescere, costruire la propria identità e conoscere il mondo. La continuità del processo educativo è uno degli aspetti qualificanti, la forza innovativa della scuola, la condizione per la valorizzazione delle



diversità. Gli obiettivi che la nostra scuola si propone di conseguire in ordine alla continuità sono: 1. preparare il passaggio fra un ordine di scuola e l'altro mediante una rete di relazioni fra l'alunno e la scuola che lo accoglierà. 2. garantire un sereno percorso dei vari gradi della scolarità senza ostacoli, anche ai fini della prevenzione del disagio. Come primo approccio al nuovo ambiente, i ragazzi delle classi V, accompagnati dalle loro insegnanti, avranno la possibilità di trascorrere due ore alla scuola media e di visitare i vari spazi della scuola: la Biblioteca, il laboratorio di scienze, quello di arte, quello di Informatica, l'aula di musica, la palestra, aule con la LIM, senza tralasciare uno sguardo alla sala professori e alla presidenza; avranno modo di incontrare alcuni docenti e vedere i "vecchi" compagni della Scuola Primaria al lavoro. I Progetti "Progetto Accoglienza" si realizzerà nelle prime due settimane di settembre, nelle classi prime della scuola secondaria di I grado, per permettere agli alunni di conoscersi, costruire il gruppo classe, riflettere sulle regole, sul metodo di studio e sugli stili cognitivi. Infine gli insegnanti della scuola primaria compileranno una griglia di raccordo, predisposta dal "Gruppo di lavoro per la prevenzione e la gestione del disagio", dalla scuola primaria alla secondaria di I grado e saranno organizzati incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per il passaggio di informazioni utili alla formazione delle future prime classi.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Azione di supporto nella gestione complessiva dell'Istituzione scolastica; controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; coordinamento tra dirigente, docenti, Ente locale, Enti e Associazioni; verbalizzazione delle sedute del Collegio docenti unitario; relazione con le famiglie degli alunni; collaborazione nell'attività di orientamento.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Referente DSA Scuola Primaria Referente Formazione docenti Referente alunni H Scuola dell'Infanzia Referente promozione lettura Scuola dell' Infanzia Referente promozione lettura Scuola Secondaria di I grado Referente insegnamento educazione musicale Scuola Primaria	6
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none"><li>• agire in conformità con le direttive degli organi collegiali e del dirigente</li><li>• perseguire il raggiungimento degli obiettivi assegnati</li><li>• garantire il rispetto dell'assetto organizzativo anche proponendo agli organi competenti eventuali modifiche in ragione del miglioramento dell'efficacia e</li></ul>	10



	dell'efficienza • seguire l'evoluzione della normativa di riferimento anche collaborando per la diffusione delle informazioni e delle conoscenze all'interno dell'istituto • fornire consulenza e supporto ai docenti per le attività di propria competenza	
Capodipartimento	Il coordinatore di dipartimento ha il compito di: -raccogliere e coordinare le varie proposte provenienti dai docenti di dipartimento e inoltrarle agli organi competenti per le eventuali delibere, relativamente a: -standard minimi (in termini di contenuti e competenze) comuni a tutte le classi parallele -criteri uniformi di valutazione -prove di ingresso per la valutazione della situazione iniziale degli allievi -prove di valutazione da somministrare per classi parallele - proposte di acquisti di sussidi didattici - proposte per attività di aggiornamento - proposte per attività didattiche non curricolari -attività e strumenti di documentazione -proposte per le adozioni dei libri di testo -raccogliere unità didattiche e percorsi significativi per destinarli alla formazione di una banca dati. Il coordinatore di dipartimento fa parte del Comitato Scientifico Didattico della scuola.	7
Responsabile di plesso	Collabora alla gestione dell'istituto sulla base di specifiche deleghe. -mantiene rapporti costanti con il Dirigente Scolastico e con l'Ufficio di Segreteria. -predispone l'orario interno settimanale, aggiornandolo	7



	<p>secondo le esigenze organizzative dell'Istituto. -in caso di assenza imprevista di un insegnante: predispone in merito alla sorveglianza ed assistenza degli alunni attraverso la gestione delle ore di completamento orario, contemporaneità o utilizzando i docenti disponibili alle supplenze in orario eccedente quello d'obbligo; avvisa l'Ufficio di Segreteria; adotta ogni altra misura per assicurare la custodia dei minori e lo svolgimento del servizio scolastico. -in caso di assenze programmate di un insegnante (permessi di studio, permessi brevi, permessi sindacali, partecipazione a corsi, ecc.): predispone il piano orario delle sostituzioni. -controlla le firme degli insegnanti sugli elenchi allegati alle circolari in visione e agli ordini di servizio. - rileva ogni tipo di esigenza del plesso e segnala tempestivamente le emergenze. - vigila sul rispetto dell'orario d'ingresso di alunni e insegnanti e del Regolamento di Istituto. -raccoglie le richieste degli insegnanti relative a permessi brevi e aggiorna il registro del fiduciario del plesso. -partecipa alle riunioni dello Staff di Dirigenza.</p>	
Animatore digitale	<p>Promuove e coordina le azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), e precisamente: b) scelte per la formazione degli insegnanti; c) azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola; d) contenuti o attività correlate al PNSD che si conta di introdurre nel curriculum degli studi;</p>	1



	e) bandi cui la scuola ha partecipato per finanziare specifiche attività e loro esito.	
Team digitale	Il team digitale si occupa di monitorare, gestire e organizzare le azioni legate all'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico; si occupa anche di formare il personale docente.	14

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di alfabetizzazione e recupero/potenziamento nell'area linguistica e logico-matematica . Supporto alle classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Sostegno</li> </ul>	6

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Funzioni organizzative e di coordinamento. Arricchimento dell'offerta formativa. Orientamento degli studenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione</li> <li>• Coordinamento</li> </ul>	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA	Attività di recupero per consolidamento in matematica. Attività di educazione	1



DI I GRADO	<p>musicale alla scuola primaria.                      Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	
ADMM - SOSTEGNO	<p>Sostegno alle classi, potenziamento                      linguistico e matematico.                      Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Sostegno</li> </ul>	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Funzioni di coordinamento all'interno dei servizi generali e amministrativi.
Ufficio acquisti	Gestione del patrimonio e dell'inventario; gestione atti contabili; acquisti di beni e servizi, protocollo.
Ufficio per la didattica	Gestione pratiche alunni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Convocazione docenti a T. D.; Contratti del personale; Registrazione assenze; etc.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [web.spaggiari.eu](http://web.spaggiari.eu)  
 Pagine on line [web.spaggiari.eu](http://web.spaggiari.eu)  
 Modulistica da sito scolastico [comprensivo-csg.edu.it](http://comprensivo-csg.edu.it)



## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

### ❖ "BIBLIQH!... E LA NUVOLA!"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

### Approfondimento:

"Bibliqh!... e la nuvola!", rete nazionale delle biblioteche innovative, dopo la firma dell'accordo di rete, comincerà le sue attività.

In via prioritaria si è individuata la biblioteca della scuola "Tina Pesaro" come partner del progetto, per le attività di:

- adeguamento della sede



- riordino patrimonio librario e catalogazione
- decorazione delle pareti della biblioteca e dell'Atelier Digitale
- collegamento alle attività dell'Atelier Digitale

Tra le iniziative proposte, la catalogazione attraverso lettori ottici, l'apertura di una piattaforma online per la messa in rete delle risorse, la promozione della lettura a tutti i livelli di utenza.

**❖ RETE DI SCOPO (FORMAZIONE)**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di ricerca</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ CONVENZIONE SOCIETÀ SPORTIVE DEL TERRITORIO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazioni sportive</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner convenzione



❖ SCUOLE CHE COSTRUISCONO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La rete "Scuole che costruiscono" si è costituita all'inizio dell'a.s. 2016/2017 attorno ad una proposta del IV Circolo Didattico e comprende attualmente una decina di scuole tra direzioni didattiche e istituti comprensivi. Il progetto "Scuole che costruiscono" nasce proprio dal tentativo di riunire dal basso gruppi di docenti di uno stesso territorio, interessati a sperimentare percorsi di innovazione che possano incidere qualitativamente sugli apprendimenti dei propri alunni.

E' un progetto che sottende una precisa metodologia di lavoro e un'idea di bambino condivisa e riconosciuta come centrale nel percorso di apprendimento e rispondente a quanto espressamente richiesto nelle "Nuove Indicazioni" e nelle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", i due documenti di riferimento a livello ministeriale.

Tutte le scuole aderenti alla rete riconoscono la necessità di **sviluppare le competenze chiave trasversali e di cittadinanza** e di migliorare i risultati degli alunni sia nel conseguimento delle competenze chiave sia in termini di responsabilità, autonomia, collaborazione.

*"Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più*



*rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno”.*

*“L’organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell’ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica”.*

*(Indicazioni Nazionali, “La scuola nel nuovo scenario)*

La rete ha individuato nella pratica della **ricerca-azione** lo strumento più adeguato per accompagnare la fase dell’elaborazione progettuale e della sperimentazione dei dispositivi didattici adottati.

L’idea progettuale riguarda la ricerca e sperimentazione di **metodologie e dispositivi didattici innovativi** che agiscono sulle seguenti leve di cambiamento:

- Ambiente
- Comunità
- Laboratorio
- Partecipazione
- Collaborazione
- Responsabilità

### **AREE DI INTERVENTO**

- **Accoglienza e ospitalità**

Attivare la pratica della pedagogia dell’ascolto.

Considerare il bambino protagonista.

Promuovere le autonomie.

- **L’aula come laboratorio**

Organizzare:

- spazi leggibili;
- tempi equilibrati;



- materiali, arredi, strumenti e tecnologie didattiche coerenti;
- contesti strutturati
  - **La classe: una comunità che vive**

Promuovere:

- la gestione partecipata della classe;
- l'assegnazione di ruoli significativi di responsabilità;
- modalità di lavoro diversificate: a coppie, per gruppi, individuali;
- la predisposizione di un piano di lavoro settimanale delle attività, flessibile e da esplicitare chiaramente agli alunni;
- l'attivazione di strategie per acquisire competenze sociali e civiche.
  - **La didattica: un linguaggio che parla ai diversi stili di apprendimento**

Utilizzare una pluralità di strumenti didattici in relazione alla pluralità degli stili di apprendimento dei bambini:

1. lezione frontale,
2. dibattiti;
3. assemblee;
4. conferenze.

**DISPOSITIVI DIDATTICI**

<b>FINALITA'</b>	<b>DISPOSITIVO</b>
Stabilire e consolidare relazioni di dialogo e di collaborazione; Sperimentare il valore della presenza e del contributo di ciascun componente dell'isola; Vivere la responsabilità: ogni gruppo e ogni singolo è responsabile dell'assolvimento del compito assegnato, della gestione dei materiali,	<b>ISOLE</b>



<p>dell'uso degli spazi e delle modalità relazionali instaurate;</p> <p>Esprimere anche nell'attuazione del proprio incarico, capacità e competenze;</p> <p>Imparare ad ascoltare, a verbalizzare le proprie idee, e a giustificare ipotesi;</p> <p>Allenarsi al saper attendere, e a controllare le proprie azioni;</p> <p>Abituarsi a parlare sottovoce, favorendo un clima di attenzione e di serenità;</p> <p>Attuare modalità di lavoro didattico diversificate nei contenuti e nei modi.</p>	
<p>Divenire consapevole delle proprie capacità intraprendendo un percorso atto al raggiungimento delle competenze civiche sociali e disciplinari;</p> <p>Migliorare le relazioni sociali instaurando un clima volto al rispetto e alla valorizzazione del lavoro proprio ed altrui...</p>	<b>INCARICHI</b>
<p>Educare alla responsabilità, vivere in maniera consapevole gli spazi della classe.</p> <p>(la quotidiana gestione del riordino è affidata ai bambini e regolata attraverso gli incarichi)</p>	<b>ARMADI</b>
<p>Iniziare la giornata in un clima di ascolto e di dialogo;</p> <p>Educare i bambini ad esprimere le proprie idee ed emozioni;</p> <p>Allenare capacità quali: l'ascolto, l'espressione verbale e la gestione dell'attesa;</p> <p>Avere un luogo di lettura o "riposo" da vivere personalmente o in piccolo gruppo;</p> <p>Offrire uno spazio a misura di bambino;</p>	<b>AGORA'</b>
<p>Educare gradualmente i bambini all'esercizio democratico del confronto e della discussione permettendo il raggiungimento delle competenze sociali;</p> <p>Rendere gli alunni partecipi e responsabili della vita scolastica;</p>	<b>ASSEMBLEA</b>



<p>Offrire la possibilità a tutti i partecipanti di esprimere liberamente le proprie idee e difficoltà;</p> <p>Permettere agli insegnanti di ascoltare i bambini in un contesto relazionale spontaneo in cui emergono capacità e potenzialità che a volte negli ambiti più strettamente disciplinari non affiorano;</p> <p>Imparare a comprendere e a valorizzare il punto di vista dell'altro.</p>	
<p>Visualizzare e "tenere sotto controllo" il percorso che il gruppo classe sta tracciando a livello relazionale e sociale;</p> <p>Illustrare agli eventuali insegnanti supplenti l'organizzazione adottata;</p> <p>Scrivere la "storia della classe";</p> <p>Ricordare e imparare a riflettere su scelte e avvenimenti passati.</p>	<p><b>MANUALE</b> <b>DI</b> <b>CLASSE /SFOGLI</b></p>
<p>Rendere autonomi e responsabili gli alunni e limitare le interruzioni durante lo svolgimento delle attività.</p> <p>Allenarsi a gestire il tono della voce; per avere nel corso della giornata scolastica momenti di silenzio;</p> <p>Imparare ad attendere;</p> <p>cercare di trovare a livello individuale o di gruppo delle strategie risolutive autonome nel momento in cui la maestra è impegnata a spiegare in un gruppo.</p>	<p><b>DISPOSITIVI DI GESTIONE</b></p> <p><b>Semaforo:</b> segnalatore rosso e verde, situato vicino alla porta dell'aula; chi esce per andare in bagno non alza la mano ma gira il segnalatore sul rosso e al rientro lo dispone nuovamente sul verde.</p> <p><b>Pesce, serpente, gufetto/gatto/ persona:</b> immagini, disegni o oggetti tridimensionali il cui significato è riconosciuto dai bambini.</p> <p>Il pesce corrisponde alla richiesta di silenzio. Il serpente ricorda che è necessario parlare a bassa voce;</p> <p>il gufetto/gatto/ persona viene posto sull'isola, in cui l'insegnante sta svolgendo</p>



	<p>un'attività specifica con i bambini e non può essere interrotta da richieste non urgenti.</p>
<p>Il materiale condiviso è una significativa e reale "palestra" per imparare ad aver cura dell'ambiente, per imparare o rafforzare atteggiamenti collaborativi, per sviluppare un'etica della responsabilità, per praticare la convivenza civile.</p> <p>La pratica dell' "aver cura" diviene quindi paradigma pedagogico che allievi ed insegnanti condividono e vivono naturalmente con differenti consapevolezze e finalità.</p>	<p><b>MATERIALE DELLE ISOLE</b></p> <p>Ogni gruppo-isola ha a disposizione il materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche quotidiane.</p> <p>Tale materiale, organizzato in contenitori adatti appositamente predisposti dagli insegnanti, è posto al centro dell'isola in modo che sia comodamente usufruibile da tutti i componenti.</p> <p>Il materiale viene sostituito quando consumato e frequentemente controllato.</p>

Nella scuola dell'infanzia vengono inoltre sperimentati I **CONTESTI**, ossia spazi ridefiniti per rendere l'ambiente di apprendimento più innovativo con utilizzo di materiale non strutturato per incentivare creatività, partecipazione, collaborazione e responsabilizzazione.

In tutte le scuole della rete si sono quindi strutturati **gruppi di lavoro** interni per contestualizzare le linee progettuali generali, attualizzarle nelle singole realtà, osservare i processi in atto, individuare i punti di criticità da riportare nel gruppo di ricerca ristretto.

Nella scuola primaria le classi aderenti alla rete sono 9 e gli insegnanti che partecipano alla Ricerca-azione sono 15. In ogni classe vengono sperimentati **due o più dispositivi tra quelli sopra descritti**, si partecipa ad un piano di formazione e si condivide la metodologia di lavoro promossa dalla rete.

Nella scuola dell'infanzia le sezioni aderenti alla rete sono 8 su 13 e le insegnanti che partecipano alla ricerca-azione sono 12 (di cui 4 adattate alla





sperimentazione) e in ogni sezione vengono sperimentati **due o più dispositivi sopra descritti**. Le insegnanti che parteciperanno alla formazione sono 15.

A partire dall'a.s. 2019/2020 la rete di Scuole che Costruiscono è stata estesa anche alla scuola secondaria di primo grado che sarà coinvolta, per quest'anno, seguendo una formazione specifica.

#### ❖ PIACENZA ORIENTA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

#### **Approfondimento:**

L'accordo è aperto ad istituti scolastico/formativi, agli enti territoriali ed agli enti che istituzionalmente si occupano di orientamento o ri-orientamento.

Obiettivo della rete è ottimizzare le risorse e l'efficacia degli interventi posti in essere dai singoli Istituti Secondari di Primo e Secondo grado e dagli Enti di Formazione Accreditati nelle attività rivolte a giovani in obbligo di istruzione e formazione, al fine di garantire le pari opportunità, promuovere il benessere personale e il successo scolastico-formativo.



Le azioni sono progettate e realizzate in coerenza con i Piani dell'Offerta Formativa Triennale, ne costituiscono un ampliamento essenziale, collocato nell'arricchimento delle opportunità di recupero e sostegno, di continuità, di orientamento e ri-orientamento scolastico e professionale degli studenti.

La rete si propone di sviluppare e rafforzare l'azione di collaborazione e coordinamento, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- ü costruire un sistema informativo che consenta di disporre di dati sempre aggiornati relativi al percorso di tutti gli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche e formative aderenti alla rete a supporto della progettazione delle azioni comuni
- ü garantire l'esercizio dell'obbligo di istruzione e formazione
- ü riconoscere pari dignità e qualità alle differenti offerte formative dei territorio
- ü condividere strategie e percorsi utili a promuovere il successo scolastico e formativo ed a prevenire la dispersione e l'abbandono
- ü condividere le modalità di erogazione dei servizi e di individuazione dei loro destinatari
- ü promuovere e sostenere accordi fra istituzioni scolastiche ed enti di formazione accreditati
- ü promuovere azioni ed accordi in collaborazione con gli enti locali
- ü offrire occasioni formative e informative mirate ai docenti, al personale degli enti aderenti alla rete e alle famiglie
- ü partecipare a bandi / gare / concorsi coerenti con le finalità dell'accordo di rete
- ü promuovere attività di fundraising.





## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ CORSO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA

Aggiornamento quinquennale per i lavoratori

<b>Destinatari</b>	Tutto il personale docente
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• corso on-line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

### **Approfondimento**

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

---

PROPOSTE FORMAZIONE ANNO SCOLASTICO 2019/2020

AREA DIDATTICA



DESTINATARI/PERIODO	ARGOMENTO/FORMATORI	LUOGO/ ORE/N. PARTECIPANTI
Docenti scuola primaria. Mese di giugno.	METODO ANALOGICO E MATEMATICA.  ITALIANO IN QUARTA.  DOTT.SSA CABRINI	6 ORE.  SCUOLA TINA PESARO.  ALMENO 20 ISCRITTI.
Docenti italiano scuola primaria.  Date: 14/1-18/1-17/3-23/4- 5/5	LABORATORI DI ITALIANO CON IL METODO ANALOGICO.  DOTT.SSA CABRINI	10 ORE.  SCUOLA TINA PESARO.  25/26 ISCRITTI.
Docenti scuola primaria e secondaria matematica.  Secondo e quarto lunedì del mese da settembre a giugno.	STESURA DEI PROBLEMI.  PROF. MARIO FERRARI E COLLABORATORI	UNIVERSITA' DI PAVIA.
Docenti scuola primaria e secondaria matematica.  Il venerdì dalle 15 alle 17 da settembre a dicembre.	LA MATEMATICA: DISCIPLINA DI PROBLEMI  PROF. MARCO TREVISANI  PROF. GIUSEPPINA CRIVELLI	UNIVERSITA' DI PAVIA
Docenti scuola primaria.  3 incontri: 8/11- 18/11-	EDUCAZIONE MOTORIA  PROF. CRISTINA SARTORI	SCUOLA TINA PESARO.  ISCRITTE 15 DOCENTI



29/11 dalle 16.45 alle 18.45		
Docenti scuola primaria. PRIMO PERIODO: 13/11- 20/11- 27/11- 4/12- 11/12. SECONDO PERIODO: 2/3- 9/3- 16/3- 23/3- 30/3. TUTTI DALLE 17 ALLE 19.	RELIGIONE. UFFICIO DIOCESANO.	VIA GIORDANI 14. 10 ORE.
Docenti di religione scuola secondaria. 14/11- 21/11- 28/11- 5/12. DALLE 17 ALLE 19.	LA FEDE. UFFICIO DIOCESANO.	SEDE DELL'UFFICIO SCUOLA DIOCESANO. 8 ORE.
Docenti scuola dell'infanzia. 2 INCONTRI A FEBBRAIO DA 3 ORE. SUPPORTO DURANTE PROGRAMMAZIONI. UN INCONTRO DI RESTITUZIONE.	PARLIAMO DI COMPETENZE E PROGETTIAMO INSIEME PER COSTRUIRLE. PROF. ELISA GUASCONI	8 ORE
Docenti scuola dell'infanzia.	METODO BORTOLATO.	15 ORE
Docenti scuola primaria. 14/11 ore 16.45-18.45	IL METODO DI STUDIO. PROF. ROBERTO MORGESE	2 ORE SCUOLA TINA PESARO



Docenti secondaria di musica 9/11 ore 9-12.30	La musica per il BENessere prof. Andrea Gargiulo	3 ORE E MEZZA SCUOLA CADUTI SUL LAVORO
Docenti scuola primaria. 6/11 dalle 11 alle 13 e dalle 14.30 alle 16.30 ( simulazione attività in classe)	EDUCAZIONE AMBIENTALE ALLA SCUOLA PRIMARIA E L'IMPATTO ECOLOGICO/AMBIENTALE DI UNA COMUNITA' SCOLASTICA.  PROF. EMILIANO SANPAOLO	4 ORE SCUOLA TINA PESARO
Docenti di motoria scuola secondaria 21/11-12/12-25/2 dalle 14 alle 18	EDUCAZIONE FISICA COME PONTE PER LE COMPETENZE CHIAVE E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE.  PROF. ENRICO CAROSIO	12 ORE LICEO RESPIGHI

AREA L2

DESTINATARI/ PERIODO	ARGOMENTO/ FORMATORI	LUOGO/ORE/N. PARTECIPANTI
Docenti scuola primaria. Gennaio/maggio.	INGLESE DAL LIVELLO BASE AL B1.	SCUOLA TINA PESARO. 30 ORE.



2 ore a settimana.	PROF. LINDA JHONS	10/12 ISCRITTI.
Docenti scuola primaria e secondaria. 11/11-4/12	ETWINNING: corso base per imparare ad utilizzare la piattaforma.  DOCENTE ANIMATRICE DIGITALE DELL'ISTITUTO DI PIANELLO VAL TIDONE.	4 ORE.  1 INCONTRO PRESSO ISTITUTO DI CASTEL SAN GIOVANNI  1 INCONTRO PRESSO ISTITUTO DI PIANELLO VAL TIDONE.  16/17 ISCRITTI.

AREA LETTURA

DESTINATARI/PERIODO	ARGOMENTO/FORMATORI	LUOGO/ORE/N. PARTECIPANTI
Docenti scuola primaria e secondaria.  Ultima settimana di febbraio	"THEKE" DI SCUOLA  ASSOCIAZIONE AIB-MIUR.	25 ORE (6 PRESENZA E 19 SU EDMODO)  SCUOLA PRIMARIA TINA PESARO.  ISCRITTI: 10
Docenti scuola primaria  3/12-9/12	APPROFONDIMENTO SU GIANNI RODARI  DOTT. MATTEO CORRADINI	3 ORE  SCUOLA PRIMARIA TINA PESARO



AREA ORIENTAMENTO

DESTINATARI/PERIODO	ARGOMENTO/FORMATORI	LUOGO/ORE/N. PARTECIPANTI
Docenti scuola secondaria. Fine novembre-dicembre	RETE PIACENZA ORIENTA. PROF. ssa RAMELLA ELENA	20 ORE. 5 ISCRITTI.
Docenti scuola secondaria. 16/10	RETE PIACENZA ORIENTA.	LICEO VOLTA. 3 ORE. ISCRITTI 18.

AREA BENESSERE SCOLASTICO

DESTINATARI/PERIODO	ARGOMENTO/FORMATORI	LUOGO/ORE/N. PARTECIPANTI
Docenti scuola primaria, secondaria e infanzia.	METODI DI LAVORO IN GRUPPO. APPROFONDIMENTO SUL METODO GORDON. PROF. CAROSIO	ORE DA DEFINIRE. SCUOLA TINA PESARO.

**AREA INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGIA**

DESTINATARI/PERIODO	ARGOMENTO/FORMATORI	LUOGO/ORE/N. PARTECIPANTI
Docenti secondaria. VENERDI' 29/11, 6/12, 13/12 DALLE 14 ALLE 18	LABORATORIO INFORMATIVO E FORMATIVO DI DIDATTICA INNOVATIVA E TECNOLOGIE DIGITALI.  COOPERATIVA ARCHILABO'	12 ORE  c/o sede Irecoop Piacenza  ISCRITTI 22 (7 secondaria-15 primaria)
Docenti di tutti gli ordini. Sabato mattina dalle 9 alle 12.	INNOVAZIONE DIDATTICA E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.  RETE SCUOLE CHE COSTRUISCONO.	UNIVERSITA' CATTOLICA.  8 INCONTRI.

**AREA INTERCULTURA**

DESTINATARI/PERIODO	ARGOMENTO/FORMATORI	LUOGO/ORE/N. PARTECIPANTI
Docenti scuola primaria. 25/9- 16/10- 28/10- 11/11 DALLE 15.30- 18.30.	INSEGNARE ITALIANO L2	ISTITUTO DI CADEO.  25 ORE.



